IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 136 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 17 Maggio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il Governo inglese ha ottenuto nella settimana due successi elettorali che hanno migliorato la situazione con il ritorno del ministro Winston Churchill eletto a Dundee e del deputato Harcourt, figlio del defunto ministro, eletto a Montrose. Tuttavia anche questo due elezioni hanno confermato il cambiamento che si viene delineando nella pubblica opinione a favore dei conservatori.

Il *Libro Azzurro* sulle cose della Macedonia, pubblicato in questi giorni dal Governo inglese, enumera tutti gli eccidi e delitti commessi contro l'ordine pubblico in Macedonia per interferire essere primo dovere del Governo il ristabilimento dell'ordine pubblico.

— Dalle Indie inglesi giungono notizie di cospirazioni anarchiche, favorite probabilmente dai disordini avvenuti alla frontiera afgana e dai vari movimenti autonomisti tra gli *Hindu*.

Dalla frontiera afgana non sono segnalati altri disordini; basta la presenza del generale Willcocks per tenere testa agli insorti. Ossura sempre la politica dell'Emiro Habdullah.

***

In Austria alle feste per il giubileo del Sovrano hanno fatto, purtroppo, seguito nuove lotte nazionali. Mentre tedeschi e czechi minacciano ugualmente il passaggio all'opposizione, coll'unico risultato di mettere il Governo in una posizione incerta, è rimasta sospesa la questione palacco-ruteina attendendosi alla prova il nuovo governatore Bobrzynski. Intanto czechi e ruteni hanno dato esempio del progetto di fare ostruzionismo.

La questione militare che si dibatte tra Austria ed Ungheria è stata ripresa nel Parlamento austriaco sotto forma di una mozione d'urgenza del conte Kolowrat per aumentare di 5000 iscritti il contingente di leva per la milizia territoriale austriaca. L'urgenza è stata approvata e la mozione rinviata alla Giunta dell'esercito.

Questa mossa dell'Parlamento austriaco potrà forse influire sul Governo ungherese e disporlo a favore di una sollecita sua risoluzione.

— In Ungheria il Parlamento si occupa della emigrazione, per la quale il ministro conte Andrassy ha presentato un progetto di legge.

***

L'Imperatore di Germania, reduce da Vienna, ha restituito, dopo un breve soggiorno di caccia a Donaueschingen, la vasta tenuta fatagli dal nuovo Granduca di Baden. In tale occasione l'Imperatore ha pronunciato un discorso auspicando alla pace universale, per l'unità e per la forza della Germania.

Attualmente il Sovrano si trova in Alsazia, dove ha inaugurato il castello di Hohkoenigsburg recentemente restaurato.

Si ritorna a parlare, in occasione del soggiorno Imperiale a Strasburgo, della eventualità che una larga autonomia sia concessa alle provincie annesse.

— In Belgio, dopo la chiusura del Reichstag, bonaccia assoluta. La lotta elettorale in Prussia si svolge con frequenti discidi tra i componenti liberali e conservatori del blocco.

***

Il Re di Danimarca ha fatto visita all'Imperatore d'Austria a Vienna ricevuto con quella cordialità che ha sempre unito le due Case regnanti.

L'autonomia richiesta dall'isola d'Islanda sarà concessa dalla Danimarca, come propone la Commissione mista, nominata in proposito.

***

Le discussioni parlamentari alla Duma sono state, durante la settimana, molto più vivaci del solito in seguito al dissidio sollevato da una frase del ministro delle finanze Kokowzeff, con la quale egli rilevava come la Duma considerasse alla stregua dei Parlamenti occidentali, provocando le vive proteste del Presidente Komiakoff.

Il conflitto fu composto dall'intervento di Stolypin e dall'arrendevolezza di Kouzakeff.

La Duma si mettera senza dubbio d'accordo col ministero della guerra sulla questione del contingente di leva. Invece sono molto disparate le opinioni sulla politica interna e specialmente sui tribunali marziali e sul modo di trattare i polacchi.

***

La Turchia, interpellata dalla Russia sul concentramento di truppe alla frontiera, non soltanto ha confermato i suoi intendimenti pacifici, ma ha offerto di procedere a disiocare le truppe, qualora una Commissione russa, che si rechi sul luogo, ravvisasse in quei concentramenti un pericolo.

La questione di Eraclea è stazionaria; la rottura delle trattative franco-turche si mantiene. Un dispaccio odierno annuncia un termine fissato dalla Francia alla Turchia per prendere le sue risoluzioni.

***

Le elezioni municipali francesi si sono chiuse con la sconfitta dei socialisti nulificati, che perdono la maggioranza in molti Comuni.

Questo risultato oltre ad uno significato diretto nei riguardi del collettivismo, potrebbe avere la sua ripercussione anche sulla situazione politica generale apostando l'asse del blocco verso Destra ed avvicinando i repubblicani ai progressisti, che oggi sono di opposizione.

***

Gli inviati di Muley Afid trovarono chiuse tutte le porte a Fargi, mentre a Berlino potevano essere ricevuti dal consigliere di legazione Langwerth, già addetto alla legazione tedesca di Tangeri.

Di questo colloquio fu data comunicazione al Governo francese per eliminare il sospetto che il Governo tedesco abbia voluto fare cosa non gradita alla Francia.

Muley Afid si trova, secondo le più recenti notizie, a Mequinez e non è giunto a Fez. Intanto il generale Vigy il 13 ha avuto un nuovo combattimento col Bu Deneb, combattimento vittorioso ma sanguinoso, giacchè i francesi perdettero dieci ufficiali e cinquantotto soldati tra morti e feriti.

Un incidente tra soldati indigeni spagnuoli e francesi presso Casablanca non ha importanza.

***

In Spagna le Cortes hanno approvato la legge contro il terrorismo, vale a dire numerose restrizioni del diritto di stampa, associazione o riunione accanitamente combattute dall'opposizione.

— Nel Belgio fanno le loro definitive alle elezioni del 24 dove si dovrà decidere se i cattolici conservano la loro maggioranza di 12 voti o no.

— Re Pietro di Serbia pare finalmente riesca a iniziare le sue visite presso le Corti europee. Si annuncia un suo viaggio a Pietroburgo.

***

Il Principe del Montenegro ha inaugurato i lavori per la nuova città di Antivari assistendo alla posa della prima pietra. Sono stati scambiati discorsi che dimostrano il desiderio del piccolo ma forte paese di procedere al suo sviluppo economico in piena armonia con la Russia, l'Austria e l'Italia.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il generale di divisione Mitschenke, aiutante di campo generale dello Czar, è stato nominato governatore generale e comandante in capo del distretto militare del Turkestan.

(S) **Londra**, 16. — L'ambasciatore di Francia Cambon ha presentato lersera il ministro Rosa al Re Edoardo. Il Re ha lungamente conferito col ministro intorno a questioni relative all'agricoltura, poichè, essendo egli stesso agricoltore, se ne interessa personalmente dimostrando di essere al corrente e di essere competentissimo.

(S) **Madrid**, 16. — La contessa di Parigi è partita, col Sud-express, per Parigi ed è stata accompagnata alla stazione dal Re Alfonso, dalla Regina Vittoria, dalla Regina Vedova, dall'Infante Carlos e dalla Principessa Luisa d'Orleans, oltre che dai principali membri della famiglia reale.

(S) **Londra**, 16. — Il segretario di Stato tedesco per le Colonie, Dernburg, è stato ricevuto ieri sera in udienza dal Re Edoardo, al quale è stato presentato dall'incaricato di affari di Germania.

Dernburg parte domani per Southampton, ove si imbarcherà diretto a Capetown.

(S) **Vienna**, 16. — L'imperatore ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia che gli ha espresso augari pel suo giubileo, in nome del Presidente della Repubblica e del suo Governo

Tra Francia e Porta per le miniere d'Eraclea.

(S) **Londra**, 16. — Telegrafano da Costantinopoli al *D. Telegraph* che, per mezzo dell'ambasciatore di Turchia a Parigi, il Governo francese ha dato diesi giorni di tempo alla Porta per rispondere alla sua domanda di riconoscimento dei suoi diritti sulle miniere di Eraclea.

Se non riceverà questa risposta, la Francia richiamerà il suo ambasciatore a Costantinopoli per discutere sulle miniere da prendere contro la Turchia.

Trattato di commercio anglo-francese.

Londra, 16. — Il *Daily Graphic* pubblica la seguente nota:

Crediamo sapere che siano state fatte proposte al Governo di S. M. dall'Ambasciata francese allo scopo di concludere un trattato di commercio anglo-francese.

Uno scambio di vedute preliminari ha già avuto luogo tra il Ministro degli esteri Sir E. Grey e il Ministro del commercio francese, Cruppi.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 17, ore 2.15. — Il « Daily Telegraph » annuncia un nuovo passo fatto dall'ambasciatore francese a Costantinopoli aveva presentato un *ultimatum* al Governo ottomano relativamente alla questione delle miniere di Eraclea.

Ora i dispacci giunti nella giornata da Costantinopoli smentiscono nel modo più assoluto questa notizia.

Nessun *ultimatum* è stato presentato non solo, ma l'attitudine per la soluzione amichevole della vertenza continuano a farci sperare che la conclusione di un accordo sia imminente.

D'altronde dei sentimenti dai quali è animato il Governo ottomano in fede la prima giornata dizione data ieri alla Francia per la questione del marinaio ferito nel porto di Zouquoldac. Benchè le due vertenze siano nettamente divise l'una dall'altra, il fatto non può essere interpretato che come un segno delle buone disposizioni del Governo turco verso la Francia.

(Vedi più sopra l'informazione del *Daily Telegraph*).

Parlamenti esteri.

UNGHERIA.

(S) **Budapest** 16. — Mercè il nuovo regolamento interno, il Parlamento ungherese ha potuto discutere in poche sedute in prima lettura il bilancio del 1908 che si trova in ritardo. Si ritiene che la discussione di esso nei suoi particolari sarà presto esaurita e che fra una settimana si potrà avere il voto definitivo.

Siamo quindi bilancio era stato discusso così rapidamente nel Parlamento ungherese.

(S) **Budapest**. 16. (*Camera deputati*). Si approva il bilancio del Ministero dell'interno; si interpella la discussione del bilancio del Ministero del commercio.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 16 (*Duma*) Nella seduta notturna fu ripresa la discussione del bilancio del Min. dell'Interno.

Alla fine la Duma approvò con qualche modificazione una mozione presentata dalla Commissione del bilancio, la quale dichiara necessaria la riduzione del numero dei membri del Consiglio dei Ministri, la soppressione del Consiglio di statistica, la riorganizzazione del Comitato centrale di statistica, la riforma o regolamentazione della censura, la limitazione alla Duma di un progetto di legge relativo alla modificazione del diritto di voto per la nobiltà e la delimitazione delle competenze dei marescialli della nobiltà.

Fiasco completo, leggiamo dal Ministero dell'interno, ha dichiarato che il ristabilimento del voto della nobiltà nella Provincie dell'ovest gli sembra prematuro. L'abolizione dell'amministrazione autonoma delle nobiltà è stata decisa nel 1863 in seguito alla insurrezione che aveva avuto origine specialmente nella nobiltà.

Certamente i tempi sono cambiati; ma l'esperienza del passato lascia sussistere il timore che l'intera amministrazione della regione polacca si unisca, in seguito a queste misure, per passare nelle mani della nobiltà polacca.

Un fatto in appoggio a questa tesi è che nelle elezioni per la prima Duma come pel Consiglio dell'impero non un solo deputato russo è stato eletto in quel Governo. Il Governo russo è convinto d'altronde che si tratta di uno stato di cose passeggiero e tra qualche anno sarà possibile ristabilire il voto alla nobiltà. Per ora sarebbe prematuro ed imprudente.

Relativamente alla cessione di *Zemstvos* nelle provincie dell'ovest, l'oratore dichiara che il Governo non mancherà di presentare alla Duma un progetto in questo senso, poichè la questione è matura per la discussione.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington** 16. — *(Senato)* — La Commissione per le finanze ha portato numerosi emendamenti al *bill* Vreeland approvato ieri dalla Camera dei Rappresentanti.

Circa il *bill* monetiario Aldrico, già approvato dalla Camera stessa, ha proposto la nomina d'una Commissione nazionale monetaria composta di membri del Senato e della Camera.

Il Senato ha approvato il *bill* Aldrico con voti 47 contro 7 in luogo del *bill* Vresland.

Tra studenti a Vienna ed a Graz.

(S) **Graz**, 16. — Oggi dovendosi conferire la laurea ad uno studente cattolico, il deputato cristiano sociale Hagenhofer con 150 contadini si è recato all'Università.

Gli studenti nazionali tedeschi gli hanno voluto impedire l'ingresso.

E' scoppiato un grave tumulto; la polizia ha dovuto intervenire. Quattro studenti nazionali, tre clericali ed alcuni contadini sono rimasti feriti.

L'ordine finalmente è stato ristabilito un il conferimento della laurea è stato rinviato.

(S) **Vienna**, 16. — E' avvenuto un conflitto tra gli studenti clericali e quelli nazionali. Questi volevano prendere d'assalto il *Club* dei clericali.

I a polizia è intervenuta ed ha ristabilito l'ordine.

Ordinamento delle Borse di Commercio

Il Ministro del Commercio, on. Cocco-Ortu, ha presentato ieri alla Camera l'atteso disegno di legge per il riordinamento delle Borse di commercio, dell'istituto della mediazione e delle tasse sui contratti di Borsa.

La Borsa, istituita con Decreto, sono sottoposte all'alta vigilanza del Governo, da esercitarsi a mezzo delle Camere di commercio, delle Deputazioni di Borsa e dei Sindacati dei mediatori, anche di ispezioni affidate a funzionarii del Ministeri del Commercio e del Tesoro.

A questo principio fondamentale, sono coordinate le disposizioni del progetto. Importante innovazione è quella, relativa alla costituzione della Deputazione di Borsa, la quale si compone di tre, cinque o sette membri, secondo l'importanza delle Borse.

Uno dei membri è scelto dal Ministero del Commercio, di concerto con quello del Tesoro ed un altro è designato dagli Istituti di emissione.

Quando il numero dei componenti sia di sette l'istituto di emissione che esercita sul luogo la Stanza di compensazione, ne indica un terzo. I rimanenti sono proposti dalla Camera di commercio.

***

Ingressi in Borsa. — Fissato il principio che hanno libero ingresso nelle Borse coloro che sono capaci di obbligarsi, la legge enumera i casi nei quali è vietato di entrare in esse e coloro che sono falliti o condannati per delitti contro la proprietà, per peculato, concussione, corruzione, falsa testimonianza, ecc.

Viola l'ingresso altresì a coloro che esercitano la mediazione senza esservi autorizzati; a coloro che abbiano notoriamente mancato ai loro impegni commerciali; ai mediatori iscritti che facciano operazioni per proprio conto ed a coloro, che offendano la dignità dell'Istituto.

E' istituita una tessera d'ingresso in Borsa per coloro che facciano abitualmente operazioni di Borsa.

Ammissione dei valori alla quotazione. — E' mantenuta la disposizione che, per potere ammettere alla quotazione i titoli delle Società Commerciali per azioni, o cooperative, tra l'altro, che siano stati approvati a termini di legge i bilanci di due esercizi annuali della Società.

Seguono disposizioni che danno facoltà al Ministero, su proposta della Camera di commercio, sentiti la Deputazione di Borsa e il Sindacato dei mediatori, di limitare temporaneamente la negoziazione di alcuni titoli al solo contanto, quando in casi eccezionali, il provvedimento appaia necessario per le condizioni dell'azienda sociale, ovvero quando i titoli diano luogo ad eccessiva speculazione.

Viene regolato altresì il diritto di sconto.

Orario e contrattazioni alle grida. — Si stabilisce l'orario unico per tutte le Borse, il giorno della risposta dei premi o quelli della compensazione e della liquidazione.

La negoziazione dei valori pubblici alle grida è riservata agli Agenti di cambio, salvo le disposizioni transitorie riguardanti i banchieri, i commissionari e i cambiavalute.

Seguono disposizioni circa l'accertamento dei prezzi dei titoli e dei valori.

***

L'esercizio della mediazione. — E' disciplinato dal titolo II° della legge.

La professione di mediatore è libera; nondimeno gli uffici pubblici, per i quali si richiede una autorizzazione speciale, sono riservati ai mediatori inscritti e, quindi per la negoziazione di valori pubblici, agli Agenti di cambio.

I requisiti necessari per essere nominati Agenti di cambio sono i seguenti:

1° età non inferiore ai 25 anni compiuti e godimento dei diritti civili e politici; immunità penale, notoria moralità e correttezza commerciale; prova di avere superato con licenza di liceo o di istituto tecnico o nautico o di scuole equiparate; certificato di tirocinio per tre anni.

2° la cauzione, che, per le borse più importanti, può elevarsi fino a L. 100,000 da prestarsi in un congruo tempo in denaro o in titoli del Debito Pubblico intestati in nome proprio e vincolata per privilegio al pagamento delle indennità di cui dovute per cause dipendenti dall'esercizio del loro ufficio, dei debiti derivanti dall'inadempimento dei contratti conchiusi a norma dell'articolo 31 del Codice di commercio, delle tasse e pene pecuniarie stabilite dalla presente legge.

La Deputazione di Borsa può autorizzare gli Agenti di cambio a valersi dell'opera di un rappresentante o procuratore, il quale opera sotto la responsabilità del suo mandante.

Gli uffici pubblici riservati agli Agenti di cambio sono: la vendita mediante incanto dei valori pubblici; la esecuzione coattiva delle operazioni di Borsa; l'accertamento del corso del cambio nei conti di ritorno; la negoziazione dei valori pubblici alle grida e quella di ogni altro incarico commesso ai mediatori dal Codice di commercio e da altre leggi.

***

Tasse sui contratti di Borsa — I contratti di Borsa sono soggetti ad una tassa speciale da applicarsi mediante foglietti bollati nella seguente misura:

cent. 20 per i contratti a contanti o a sino a termine conclusi tra mediatori inscritti, ovvero tra colore che sono ammessi a negoziare alle grida ai sensi della disposizione transitoria.

Altre disposizioni regolano la redazione di foglietti bollati e fanno obbligo a chiunque compia operazioni in Borsa di conservare per due anni le matrici di tali foglietti bollati.

Ciascun foglietto bollato non può servire che per un solo contratto. Come tale è considerato quello che, pur riguardando cose di specie diversa, riunisca i seguenti requisiti: che sia intervenuto fra una sola parte vendifice od una sola parte compratrice; che abbia un solo termine di consegna ed un solo termine di pagamento; che sia stato concluso nello stesso giorno.

Per i contratti conclusi con l'intervento di mediatori inscritti, quando la tassa sia stata debitamente soddisfatta, se una delle parti non esegue il contratto nel tempo stabilito, l'altra può richiedere al Sindacato dei mediatori la liquidazione coattiva dell'operazione.

Il Sindacato procede alla liquidazione eseguendo, ove occorra, le necessarie operazioni di compra e vendita, e rilascia un certificato del credito che risulta dalle medesime. Tale certificato può essere fatto valere sqa'altro con tutte le prerogative di titolo esecutivo a norma dei disposti degli articoli 323 e 324 del Codice di Commercio e 554 del Codice di Procedura Civile, sempreché il contratto sia stato concluso con lo intervento di un mediatore inscritto.

Trascorsi tre giorni dal rilascio di tale certificato senza che sia stato eseguito il pagamento della differenza da parte del debitore, il Presidente del Sindacato dovrà sospendere il trasferimento alla dichiarazione di questa sospensione di pagamento, affinchè possa farsi luogo ai provvedimenti determinati dal libro III del Codice di Commercio.

Le operazioni a termine sopra titoli e valori sono reputati atti di commercio.

Seguono le disposizioni penali, di cui sono passibili tutti coloro che contravvengano alle disposizioni della presente legge.

***

Disposizioni transitorie e finali. — Tutti gli attuali Agenti di cambio conservano nel l'ufficio, purchè aumentino la cauzione ora fissata.

L'aumento deve essere fatto per la metà entro tre mesi dall'attuazione della legge; per l'altra metà entro un altro anno.

I Banchieri, i Comanditari e i Cambiavalute, i quali al 1° gennaio 1908 erano ammessi a negoziare alle grida, possono continuare, purchè posseggano i necessari requisiti morali e prestino cauzione pari a quella fissata per gli Agenti di cambio.

***

Queste le principali disposizioni del disegno di legge, che esamineremo e discuteremo in successivi articoli.

Il Commissario generale dell'emigrazione.

Quando nell'aprile del 1905 l'on. Rossi Luigi fu nominato Sottosegretario di Stato alla P. Istruzione, Ministro il Bianchi, noi scrivevamo di lui in queste colonne:

« E' venuto alla Camera con le elezioni del 1904, rappresentante del II Collegio di Verona.

« A Verona gode larghe simpatie. Unica manifestazione parlamentare, che di lui abbiamo, è un discorso pronunciato negli uffici in difesa del progetto di ordinamento dell'esercizio ferroviario di Stato.

« Sinda ed Centro destro.

« All'Istruzione di Bologna lasciò ottima diritto costituzionale. Lo dicono dotato di molta coltura e di carattere specchiato ed energico: due qualità che alla Minerva sono necessarie.

« Non è ancora quarantenne.

Nel gennaio del 1906, per la ricomposizione del Ministero Sonnino, l'on. Rossi passò Sottosegretario di Stato alla Giustizia, ministro l'on. Finocchiaro, ma lenne l'ufficio per pochi giorni appena avendo avuto il secondo Gabinetto Fortis vita brevissima.

Alla Minerva l'on. Rossi confermò il buon nome, che gli amici gli avevano fatto e fu amministratore operoso, integro e sagace, il quale nell'adempimento del suo ufficio seppe accoppiare alla necessaria fermezza di azione una squisita cortesia di modi, dote che non guasta.

Al Palazzo di Firenze, dove probabilmente si recherà a occupare più o meno agiata stanza, rimase troppo poco per lasciarvi un' orma qualsiasi.

Modesto per indole, uscito dal governo, ha fatto ritorno ai suoi studi prediletti e da essi è venuto a trarnelo fuori il Governo per affidargli un incarico di fiducia e di responsabilità, al quale assicuriamo essere egli bene preparato coloro di lo conoscono da vicino.

Ne seguiremo con simpatia l'opera nel nuovo e delicato ufficio, augurando a lui ed al paese che essa risponda ai bisogni del servizio, al quale fu preposto, e realizzi le speranze, che la sua nomina ha fatto nascere.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 16 — Telegrafano da Tangeri al Daily Telegraph:

Corre voce che la mahalla di El Bagdadi, circondata dalle tribù sul territorio dei Beni Hassen, abbia dovuto capitolare ed unirsi all'esercito di Muley Afid presso Mequinez.

(S) **Berlino**, 16 — Un dispaccio da Tangeri dice:

Un corriere della mahalla ed Bagdadi, qui giunto, riferisce che Bagdadi ha proclamato Sultano Muley Afid nel suo paese di Sharrarda.

In seguito a ciò una parte della mahalla *asciriffana* è faggita e parte è passata a Muley Afid.

(S) **Parigi**, 16. — I giornali hanno da Berlino: Al Ministero degli esteri si dichiara che ilnora non è giunta alcuna conferma della voce raccolta da quella giornale tedesco circa la defezione della Mahalla di El Bagdadi, che sarebbe passata dalla parte di Muley Afid.

(S) **Parigi**, 16. — L'ammiraglio Philibert telegrafa che la Mahalla di El Bagdadi è stata battuta a Menchra er Remba da frazioni ostili della tribù dei Cheraya. E probabile che avvenga un combattimento.

L'assembramento segnalato alla Kasbah di Sidi Larbi Cherradi di Safi sarebbe di alcune centinaia di nomini. La situazione in città è buona.

Alla frontiera algerina.

(S) **Parigi**, 16. — Il generale Lianley, comandante della guarnigione di Orano, è stato nominato Alto Commissario del Governo francese nella frontiera marocchina.

Egli dovrà dirigere di concerto con l'Alto Commissario sorrifiano, che sarà nominato questo prima, l'applicazione del regime stabilito dagli accordi franco-marocchini del 1901 e del 1902, che hanno previsto, come si ricorderà, l'organizzazione della polizia, l'apertura dei mercati, lo sviluppo delle relazioni commerciali.

Il generale dipenderà nella esecuzione di queste misure dal Governatore generale dell' Algeria e dalla Legazione francese di Tangeri.

Per il Mezzogiorno.

La Commissione centrale per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole, nella sua riunioni di giovedì e venerdì, presieduta dall'onor. Guido Baccelli, ha deliberato la concessione di sussidi agli Asili d'Infanzia di Montefiascone, Veroli, Gubbio, Porto S. Giorgio, Monte Urano, Celano, Francavilla, Sarconesta, Barcellona, Pozzo di Gotto, Calasso, Trani, Tagliacozzo, Coppito, Orlona a Mare, Vasto, San Demetrio, Mesagne, Larino, Lanciano, Bitonto, Umbertide, Popoli, Casarano, Pontaldo, Rieti, Grandola Lombarda, Agnone, Paola del Colle, Leonessa, Castel del Monte, Squillace, Aielli, sospendendo di deliberare per gli Asili di Patrica e Raiano.

Ha dato parere favorevole per la concessione dell'indennità di residenza per le provincie di Chieti e di Trapani (stesso supplettivo salvo rettifiche pei Comuni di Ortona, Castel Campagnano, Faicchio, S. Angelo a Cupolo, Bova Marina.

Diede parere contrario pei Comuni di Scordia, Troia, Daveli, Aci-Catena.

Delibera la concessione di sussidi all'Unione femminile (Sezione di Roma), al maestro Stefanelli Amedeo, al Comune di Ripatransone e al maestro Michetoni, al Comune di San Pier Fedele ed al maestro Lavelli di S. Salvatore Telesino, per l'ingrandimento dell'agraria.

Sospese la concessione di sussidi pei Comuni di Monterale, Collesano e Calitri; respinse le domande dei Comuni di Racale, Fumone e Castelfidardo.

Ha approvato le proposte di indennità di residenza ai maestri Tafarelli di San Giorgio Lucano ed alla maestra Cacio Emilia di Cimiliori Cremona.

Per la dichiarazione d'obbligatorietà dell'edificio scolastico di Roccafivione rinnova necessario richiedere il compimento d'istruzione.

Le ordine si riprenderanno domani 15 corr. alle ore 5.

Il progetto ferroviario.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ed il Ministro del LL. PP., on. Bertolini, sono ieri intervenuti alla seduta della Commissione, che esaminna il disegno di legge sulle concessioni e costruzioni di ferrovie per rispondere ai quesiti formulati e presentare alcuni emendamenti, che chiariscono e migliorano le disposizioni proposte.

Particolarmente notevoli sono quelle che tendono, da una parte, ad assicurare in ogni iposesi la costruzione delle linee Asti-Chivasso, Belluno-Cadore, Borgo San Lorenzo-Fontanieve, Mottisan Vito-Porto Grnaro, e dall'altra, a facilitare le concessioni di ferrovie all'industria privata rendendo sempre il credito e legittimo e ogni insertezza sul soggetto lordo di capitalizzazione per la determinazione delle sovvenzioni.

Com'è noto tale saggio era sin qui, di volta in volta determinato; si propose ora, di stabilirlo per legge, in base al saggio medio del consolidato nel trimestre antecedente alla presentazione della domanda, aumentando dell'uno e mezzo. Ed a compiacere questa parte si aggiungono facilitazioni nei riguardi della circolazione sulle obbligazioni emesse per la costruzione di ferrovie concesse; e si autorizzano gli Istituti di emissione e le Casse di risparmio ad anticipare capitali sulle obbligazioni stesse.

Particolare riguardo si ha pure alle condizioni degli Enti proprietari delle strade nei casi di ferrovie o di tramvie extra-urbane su sede stradale, mentre si cerca di agevolare i nuovi mezzi di comunicazione elevando a L. 1000 a chilometro il massimo per le Ferrie e rendendo preregabili di diritto le concessioni per un altro novennio. Facilitazioni si accordano infine per autorizzare ferrovie private al servizio pubblico, permettendo anche qui di concedere sovvenzioni sino a Lire 1200 a km. per il solo esercizio.

***

Degne di nota sono state le dichiarazioni del Governo in ordine ai miglioramenti delle comunicazioni fra Torino e Savona.

E' noto come il Governo abbia già proposto di provvedere ad accrescere la potenzialità della linea Torino-Savona ed a rendere più regolari e rapide le comunicazioni tra Torino e Savona col raddoppio del binario Troffarello-Ceva e con la costruzione di una nuova linea Savona-San Giuseppe, oltre all'applicazione della trazione elettrica sulla linea attuale tra Savona e San Giuseppe e quindi fra S. Giuseppe e Ceva.

Posto fuori di discussione il raddoppiamento del doppio binario nel tratto Troffarello-Carmagnola, che è di imminente attuazione, e rappresenta anche per la sua limitata spesa e per la sua utilità rispetto ad alcune linee consimili, un provvedimento di carattere affatto ordinario, non si può invece negare che per difficoltà naturali a tutti note il raddoppio del binario fra Carmagnola e Ceva rappresenta un'opera di grande importanza, la cui spesa fu in linea di massima annunciata in 30 milioni, ma che all'atto pratico potrebbe richiedere un sacrificio anche maggiore

Il Governo ha quindi dovuto pensare, dovuto studiare se, nei riguardi della spesa, del tempo e delle difficoltà per l'esecuzione, qualche altro fra i molti provvedimenti proposti potesse meglio ultimata costituire al raddoppio anzidette e gli studi sommari testè compiuti indurrebbero a ritenere che la costruzione di una linea Fossano-Mondovì-Ceva offrirebbe la spesa di circa 20 milioni, e quindi con spesa non maggiore del raddoppio, una linea cassidiaria dell'attuale, in condizioni altimetriche migliori e quindi con minore distanza virtuale, linea che risponderebbe egregiamente ai crescenti bisogni del traffico del Piemonte occidentale.

Ma due linee indipendenti ad un semplice binario con offrirebbero quella potenzialità che si otterrebbe con la linea attuale trasformata a doppio binario. E quindi la soluzione Fossano-Ceva dovrebbe ritenersi per sè stessa insufficiente.

E, d'altra parte, occorrerebbe tempo ed un per gli studi, sia per la costruzione del raddoppio o dell'allacciamento Fossano-Ceva' impone la necessità di allegerire intanto e con la maggiore celerità possibile l'attuale linea Torino-Savona. Ciò potrebbe conseguirsi con un brevissimo racordo delle due linee Bra-Nizza e S. Giuseppe-Acqui, che permetterebbe di stabilire due nuove comunicazioni Savona-S. Giuseppe, Alba-Bra-Torino e Savona-S. Giuseppe-Asti-Torino, entrambe migliori dell'attuale, in ual guisa le merci provenienti dal porto di Savona, che per necessità oggi devono scendere da S. Ginseppe per Alessandria con una maggiore percorrenza di 48 chilometri, verrebbero istradate per l'una e l'altra nuova comunicazione, con un percorso virtualmente minore.

Tale racordo avrebbe anche il vantaggio di poter essere prontamente attuato, e senza soverchio aggravio, bastando tre soli anni e nove milioni di spesa.

Adottandosi tale provvedimento, la cui utilità è indipendente dal raddoppio di binario e dall'allacciamento Fossano-Ceva, la compilazione degli studi particolareggiati occorrenti per poter adottare con sicura coscienza una decisione fra le due soluzioni positivi.

Rimenendo pertanto oppiorfono che il Parlamento basi aperto l'adito sia all'una, sia all'altra soluzione, il Governo ha proposto di modificare in tal senso l'articolo 1° del disegno di legge e di autorizzare, intanto, il Governo ad eseguire il breve racordo da S. Stefano all'Acqui-S. Giuseppe.

Per quanto concerne i voti espressi per nuove linee ferroviarie il Governo, pur riconoscendo che alcri legittimi interessi richiedono soddisfazione ai quali dovrà provvedersi in avvenire con costruzioni dirette e con concessioni all'industria privata, ha dichiarato di non poter fare aggiunte al disegno di legge, che provvede all'esecuzione di leggi precedenti ed alla costruzione di sole linee attualmente indispensabili.

COSE DI FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. — Nel Consiglio di Gabinetto tenuto nel pomeriggio a Rambouillet è stato deciso che il Governo chiederà alla Camera di mantenere in testa all'ordine del giorno il progetto dell'imposta sul reddito.

(S) **Parigi**, 17. — Ecco, secondo le cifre ufficiali, il risultato definitivo delle elezioni municipali. I repubblicani socialisti conquistano la maggioranza in 25 capiluoghi e guadagnano complessivamente 1,684 Municipi in tutta la Francia, escluso il Dipartimento della Senna.

***

(S) **Parigi**, 16. — L'assemblea generale annuale della Federazione commerciale degli industriali e commercianti francesi ha avuto luogo oggi.

Il deputato Bandin, parlando nel banchetto che è stato tenuto, ha combattuto il traforo della Faucille, ha parlato in favore del miglioramento delle linee di accesso al Sempione ed ha dimostrato l'utilità del traforo del Lotschberg.

Il deputato Lsbon ha dichiarato che il traforo del Lotschberg è una questione d'interesse nazionale, perchè condurrà sulle linee francesi una parte del traffico che si avvia per il Gottardo.

Ha parlato poscia dell'idea che gli era venuta di ristabilire lo scalo di Napoli per i piroscafi delle *Messageries Maritimes*. Chi si consulti? Il sindacato degli albergatori di Marsiglia si dimostrò ostile: Ecc è in questo modo che si comprendono gli interessi generali e politici di un paese!

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 16 contiene:

Nomine negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che ricostituisce le sezioni elettorali della Camera di commercio di Savona.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per le industrie edilizie di Gallarate.

R. D. che approva l'annesso statuto per la collazione dei posti di studio della Beneficenza «Fortegueri».

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e d'Agr. Ind. e Comm.

Pubblica intruzione. — *Controversie scolastiche* — Su conforme parere della Commissione consultiva, con recenti decreti ministeriali:

sono stati respinti i ricorsi del Comune di Ferriere contro la deliberazione 28 settembre 1907 del Consiglio P. S. di Piacenza circa l'assegnazione di sede di una nuova scuola rurale — del Comune di Guidomandri contro la delibe. 4 settembre 1907 del C. P. S. di Messina per minora di stipendio all'insegnante Dorotea Garaci — del Comune di Polesine Parmense contro la deliberazione 10 ottobre 1907 del C. P. S. di Parma che non approvava il nuovo ordinamento dato alle scuole elementari del Comune ricorrente — del maestro Alessandro Filosi contro la delib. 21 ottobre 1907 del C. P. S. di Roma relativa al concorso e alla nomina di un maestro in Terracina — del maestro Gustavo Angeletti di Senigallia contro la delib. 1 agosto 1907 del C. P. S. di Ancona per compenso di supplenza.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il «Bollettino» settimanale, soltanto ieri uscito, reca nelle sua parte ufficiale:

Ringraziamenti di S. E. il Guardasigilli alla Magistratura — Circolare 11 aprile 1908 circa la delinquenza dei minorenni — R. D. che modifica il regolamento 2 giugno 1902 per quanto concerne il personale d'ordine del Ministero di grazia e giustizia e stabilisce nuove norme per l'ammissione e la carriera del personale stesso. — R. D. riguardante l'opera De Cristoforis in Bondanzo in Avvertenza circa l'indennità di reggenza, d'istruzione di processi penali e per la presidenza delle Assise — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc.

Magistratura. — Sono trasmutati i giudici di tribunale:

Zazo Raffaele da Ariano a Trani — Di Franeia Vincenzo da Castrovillari a Casazzaro.

Ciepa Tommaso, giudice con funzioni di pretore è trasferito al tribunale di Lucera.

— Sono promossi giudici, continuando nelle funzioni di pretore, i seguenti giudici aggiunti:

Francesco Leopoldo, Mariano di Napoli — Ragusec Emanuele, Cervaro — Tomasi Giuseppe, Nereto — Fema Luigi, Lagonegro — Chiappelli Alberto, Canto — Chierici Raffaele W., Pontedera — Carrara Giovanni, Malcri — Mossi Lello, Arpino — Donnetti Ettore, Borgo a Mozzano — Cesari Antonio, Solofra — Ighina Oscar, Ciriè — Miotti Ugo, Bologna — Giacomucci Francesco, Vieste — Sando Antonio Cerreo — Soffiati Paolo, Ravenna — Piacentini Elio, Pansula — Pisacro Franc. Ernesto, Noto — Bruno Vittorio, Torino — Tracillo Alfonso, Biella — Cosentino G. S., Civitavecchia — Branca Pasquale, Gioiosa Ionica.

I seguenti giudici aggiunti con funzioni di pretori, sono trasferiti Lepari Enrico da Bolotava ad Alessandria — Luigi da Ritti a Pomezmaggiore — Miglino Carlo da Castiglione d'Asti a Casello Torinese — Tasselli Sante da Mercato Saraceno a Sant'Arcangelo di Romagna — Manenti Ettore da Prescaglia a Lesa — Bonamagnano Enrico da Valentano a Campana — D'Alessandro Domenico da Sinopoli a Cassano al Ionio — De Angeolis Edoardo da Castelbinoco a Santa Teresa di Riva — Beuprand Arrigo da Pieve di Cadore a Cairo Monte notte — Borragine Vincenzo da San Fratello a Centuripe — Ricci Ferdinando da Casacselenda a Torre de' Passari — Fantinelli Umberto da Rimini a Sampierdarena — Di Nicola Pasquale da Chieuti a Darcli — Parcinelli Camillo da Verbicaro a Corsiglio — Da Lauo Nicola da Sala di Bari a Conversano — Perroti Alfonso da Gonzaga a Mantova (1° mandamento).

Sono collocati in aspettativa i giudici aggiunti con funzioni di pretore: Mellone Luigi (Figulle) e Salfaro Saverio (Cadolato).

I giudici aggiunti Salvatore Pasquale (Tribunale di S. M. Capua Vetere), Pisani Antonio (tribunale di Lucera), Pistilli Giacinto (R. Procura di Venezia) e Pisapio Gaetano (R. Procura di Venezia) sono trasferiti rispettivamente: R. Procura di S. M. Capua Vetere, Tribunale di Venezia, Tribunale di Lucera e Tribunale di S. M. Capua Vetere.

I giudici aggiunti con funzioni di pretore De Roberti Nicola (Bisaquile), De Pirro Ignazio (Canosa di Puglia), Martelle Goffredo (Lanciano) sono trasmutati rispettivamente ai tribunali di Trani, Lecce e Lanciano.

Il giudice aggiunto Perri Vittorio (R. Procura di Messina) è trasmutato al tribunale di Nicastro.

Nobiliante Nicola già v. pretore in Atripalda, nominato aggiunto al tribunale di Venezia è collocato in aspettativa.

Sono richiamati dall'aspettativa i giudici aggiunti Del Fosso Tommaso a Nocera Terinese, Papa Carlo a Manfego, entrambi con funzioni di pretore.

Sono collocati in aspettativa i giudici aggiunti con funzioni di pretore Toraldo Alfonso (Cortale) e Gennaro Antonio (Tarcento).

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo: Balle cav. Giovanni, capitano contabile, nominato contrammiraglio onorario cavaliere mauriziano;

in posizione ausiliaria: Solari Alessandro, capitano 82 fant.;

in aspettativa: Niaddu cav. G. Battista, t. colonnello del genio, e Cordi di Carpenetto sob. Carlo, tenente lanciori Milano (motivi di famiglia) — Giorgi G. Batt., tenente 70 fant. — Zambianchi Admeto, ten. 1 art. fortezza (infermità).

Il tenente Rignon Vittorio dal reggimento Savoia cavalleria, è dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Corradi Dante al 70 fant. ed il tenente Lovatelli dal Corno G. Batt. al regg. Piemonte Reale.

R. Marina — Il ten. di vasc. Carlo Alberto Mercalli, continuando a prestare servizio alla Direz. Artiglie. di marina, di Venezia imbarca sulla r. nave «Doria».

Movimenti: ten. vasc. Armando Del Buono, dalla difesa Maddalena all' «Atlante» — Primo ten. Pietro Pomani dall' «Atlante» (disponibile) alla » — Id. Gius. Genocsi Zerbi, Uff. idrog. Napoli e resp. « Elba » all'Uff. idrogr. Napoli.

Trasbordo sul « Bronte » dalla « Trinacria » il sottoten. di vasc. Cesare Ferrari, il pari grado Guglielmo Barucci trasborda dal « Bronte » sulla « Trinacria ».

Imbarco. di vasc. Vittorio Botteloni imbarca sulla r. nave « Tripoli ».

Il ten. medico Sebastiano Musu è sbarcato a Genova dal pirosc. « Nord America ».

Il ten. medico Filiberto Gargiulo sbarcato dall' « Umbria » imbarca a Genova sul « Florida » per New-York in servizio di emigrazione.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Calabria

(8) Regio Calabria 16 — Stamane verso le 2,30 è stata avvertita una brevissima scossa di terremoto in senso sussultorio preceduta da rombo.

Il salvataggio di un equipaggio.

(8) Washington, 16. — Un incrociatore inglese è giunto a Littleton con 29 uomini dell'equipaggio di una barca francese che si trovavano da settanta giorni in una isola dove si erano rifugiati.

I naufraghi si nutrivano di provvigioni deposte per cura del Governo della Nuova Zelanda in questa isola e del prodotto della loro caccia. Hanno sofferto grandi privazioni per mancanza di un ricovero conveniente.

Disastro ferroviario.

(8) Pietreburgo, 16. — Alla stazione di Voronez quindici sono di un vicino convento, recatesi a cercar legna da ardere, si erano riparate dalla pioggia sotto i vagoni di un treno merci. Il treno, essendosi improvvisamente messo in movimento, schiacciò la maggior parte delle suore, riducendone i corpi in brandelli.

Bella Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 16 — Il conte di Torino è oggi partito per Londra.

Saluzzo, 16. — Durante le esercitazioni di tiro alla rivoltella in questo campo di tiro il soldato Cavallari, sappatore del reggimento di cacciatori a Alessandria, tirati cinque colpi della sua rivoltella, ebbe il sesto che non uscì. Ma appena abbassata l'arma, partiva il proiettile, improvvisamente, andando a colpire all'inguine il compagno che gli stava a fianco, a nome Pastorino, il quale, in seguito ad una forte emorragia, moriva mezz'ora dopo tra strazi sofferenze.

In prada ad angoscia indescrivibili il Cavallari cercò più volte di togliersi la vita, sempre impedito dai suoi compagni.

Venezia, 16, ore 17,20 — L'evaso dalle Carceri di S. Maria: nesti *Pop. Rom.* di ieri Bedin fu arrestato a Campo Negara, suo paese e qui ricondotto.

Non si sa nulla degli altri quattro evasi che si ritrovano attualmente.

L'agente di custodia responsabile di mancata vigilanza fu passato in arresto in celle.

Continuano l'inchiesta prefettizia e quella giudiziaria.

Padova, 16. — Alla fabbrica della seta artificiale della Società Cinea, è scoppiato uno sciopero improvviso.

Gli operai appendisti, non avendo ottenuto affidamenti per un aumento di salari, non si presentarono al lavoro notturno. Scioperò anche la squadra che doveva continuare lo stesso lavoro durante la giornata. La direzione della fabbrica, di fronte allo sciopero parziale, si decise a chiudere lo stabilimento.

Rovigo, 16. — Iersera a ore 21,30 è morto ad 83 anni mons. Antonio Feltis, vescovo di questa e della Diocesi di Adria.

Cremona 16. — L'agitazione agraria in territorio di Soresina accenna a finire. I rappresentanti dei proprietari e dei contadini, riunitisi, presente il Prefetto, accettarono la massima di definire ogni controversia ad un collegio arbitrale con quattro piacentini.

Mercoledì prossimo avrà luogo una riunione per addivenire ad un voto concreto.

L'intera piaga dello sciopero si mantiene tranquilla.

Nell' Italia Centrale.

Forlì, 16. — Ieri crollava improvvisamente il tetto di un nuovo fabbricato annesso alla fabbrica cooperativa di maioliche e stoviglie posta nel sobborgo Margini.

Gli operai muratori attendevano agli ultimi lavori di copritura sul tetto.

Furono colti di tra le macerie varii operai. Non hanno però a lamentare morti, ma vi sono diversi feriti.

Circa le responsabilità nulla si è potuto ancora stabilire di concreto.

Il tetto del nuovo fabbricato, alto 15 metri, era sostenuto da ponti di legno. Sembra che la trave in ferro parallela possa essersi spezzata provocando così il crollamento dei ponti in legno e la rovina del tetto.

Sul posto accorsero prontamente i pompieri i quali procedettero allo sgombero e ai lavori di demolizione dei muri pericolanti.

Ancona, 16 — Circa 400 operai addetti ai lavori del Cavo Fondone di Ami di proprietà della Ditta Henrraune presso Senavesa, hanno scioperato per la metà di essi, preceduti da una bandiera, si presentarono al sindaco pregandolo di interporsi presso la Ditta per ottenere qualche miglioramento che sugguali quelli ottenuti da operai di altre cave.

Il sindaco ha accettato l'incarico e gli operai si sono tranquillamente separati, senza però ripresadere il lavoro.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 16 — I calzolai ed i chiavettari hanconcluso un accordo coi principali ed hanno ripreso il lavoro.

— E' giunto il Duca degli Abbruzzi.

— L'ex dittatore portoghese Franco è ripartito per Roma.

Napoli, 16. — I caldrai dell'officina ferroviaria di Pietrarsa hanno ripreso il lavoro, avendo ottenuto l'autorizzazione di trattare al Direttore compartimentale una Commissione per esporre i desiderata che il Direttore avrebbe promesso di sottoporre parzialmente.

Ciò ha calmato l'agitazione.

Bori, 16. — A Corato continua la calma in città e in campagna ove i contadini non leghisti ed i proprietari si recano a lavorare indistarbati Le numerose pattuglie a piedi ed a cavallo e nottarne nulla hanno constatato di anor-

I danneggiamenti denunziati sono tutti di lieve entità e si riferiscono ai primi giorni dello sciopero, nei quali le campagne erano abbandonate.

Continuano attivissime le indagini per appurare le responsabilità.

Foggia 16. — La situazione è immutata e nessuna comunicazione è intervenuta tra le parti contendenti.

Sembra che il Sindaco voglia tentare un termine di conciliazione, per quanto il Sodalizio dei proprietari abbia dichiarato di rifiutare qualsiasi interposizione.

Domani dovrebbe entrare in vigore la tariffa caldeggiata dai proprietari.

Foggia 16. — A Lucera 400 proprietari, riunitisi, hanno costituito una lega di resistenza per respingere, compatti, le richieste dei contadini aderenti ad aumentare le mercedi e diminuire le ore di lavoro.

Canosare, 16. — I viaggiatori che riporta rono lesioni gravi nello scontro ferroviario di Orucoli sono:

Michele Santi posto ispettore telegrafico — Raffaele Sandati — Francesco Forti e Salvatore Passetta di Cesi — Saverio Lussi da Pierantonio — Amadeo Tessa e Amedeo Gervasi da Cesi — il dott. Giuseppe Rodolfo D'Affilito da Orucoli — Giuseppe Trepanne e Federico Grosso.

E' morto il solo frenatore Cosimo De Bruse.

I feriti, dopo le prime cure prestate dal dott. D'Affilito proseguirono per Taranto coll' accelerato.

L'autorità è tutta sul luogo.

E' accertato che manchinista e fuochista del treno investente, unitosi insieme, raggiunsero, passarono malgrado la chiusura dei segnali e le segnalazioni di arresto eseguite dal cantoniere a 400 metri dalla stazione.

Nelle Isole

(8) Siracusa, 16. Sono qui arrivate oggi le corazzate inglesi « Dinas » e « Goliath » e ne sono attese altre.

Nella Provincia Romana.

Genzano, 16, ore 17,15 — Da tre giorni le quiete è turbata nella nostra città per opera di qualche esagerato che, profittando della inconsapevolezza di pochi, cerca di destare contro il sindaco Mangoni e contro la maggioranza consiliapale perchè accusata di essere clerico-moderata e di aver commesso delle irregolarità.

La dimostrazione organizzata ieri contro il Municipio fu dispersa dalla forza pubblica.

Questa sera la dimostrazione sarà ritentata, ma si spera che la truppa qui di rinforzo saprà mantenere la tranquillità nella popolazione.

D'altra parte il commissario prefettizio recentemente qui inviato, ha trovato tutto in ordine.

Civita Lavinia, 16. — Il lavoro è stato ripreso anche presso i proprietari di Vigne. Lo sciopero può quindi ritenersi cessato.

PREZZO DEL FRUMENTO.
sui principali mercati del mondo

— Franchi per Quintale — 17 Maggio 1908 —

	1904	1905	1906	1907	1908
	31/12	30/12	26/12	30/12	9/5 | 16/5
Parigi	23.65	23.37	23.68	22.35	22.87 | 23.12
Berlino	23.31	22.63	22.40	23.75	27.40 | 26.80
Vienna	—	—	17.40	17.40	27.40 | 26.80
Budapest	22.16	17.98	16.25	27.40	24.40 | 28.70
Londra	—	—	16.50	33.35	19.25 | 19.—
New-York	22.03	17.47	15.50	32.50	19.40 | 19.—
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	28.— | 24.—
Odessa	15.12	—	14.07	—	30.34 | 31.85
Galasz	—	—	—	—	— | —

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono oscillazioni in vario senso piuttosto sensibili.

Secondo l' *Ehening Corss Trade List* gli *stocks* disponibili di frumento nei vari centri di produzione di tutto il mondo ammontavano complessivamente, al 1° maggio, ad Ett. 44.761.500; cioè l'anno scorso a questa stessa data erano di ettolitri 39.160.000.

Informazioni da Odessa recano che le condizioni meteoriche della decorsa decade sono state favorevoli alle seminagioni.

La tendenza del mercato però si è mantenuta ferma, accennando ad aumento di prezzo.

In Italia nella settimana decorsa, continuando la tendenza delle offerte, i prezzi, massime delle qualità superiori, segnarono nuovi rialzi, aggirandosi fra lire 28 e lire 29,25 il quintale ed i grani estri intorno alle lire 32,50.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 15	carri	commercio	carbone ferrovie	carbone oggi	prov.
Genova	maggio	906	433	60	1000	
Venezia	»	374	130	67	350	
Savona	»	282	170	42	300	
Livorno	»	188	68	33	180	
Spezia	»	47	41	4	50	
Ancona	»	—	—	—	—	

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PARMENSE.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parma, 16, ore 16. — Stamane si è effettuata la totale astensione dai lavori di campagna da parte dei contadini organizzati del mandamento di Colorno che comprende i Comuni di Colorno, Mezzani e Torrile. S. Polo in segno di protesta pel mancato ritiro dei liberi lavoratori dalla Associazione della zona di sciopero e perchè furono arrestati nelle stalle del mandamento i bovini dei proprietari colpiti dallo sciopero.

La vertenza sarà rimessa ad una Commissione arbitrale locale.

Continua la cura del bestiame e pare che la manifestazione di domani riesca solo 24 ore.

Parma, 16, ore 20,50. L'inchiesta sembra assodare che il proiettile lanciato contro l'automobile del sig. Bocchi fosse una palla di rivoltella e non una pietra come ieri si era creduto.

Si commenta con indignazione questo vero tentato assassinio.

Si accredono qua e colà incidenti durante la falciatura, fortunatamente di poca entità.

Spesso i leghisti tentano impedire il ritorno dei carri carichi.

Ieri basto bastarvia che il maggiore Beraldi spiegasse un colpo di rivoltella in aria per richiamare i soldati, perchè i leghisti — una trentina — fuggissero.

Le cucine del lavoro aveva per altro raccomandato ai suoi adepti di astenersi da atti di violenza.

— Il bollettino della Camera del lavoro ebbe stamane che gli automobilisti agrari gettano ai fanciulli dei contadini confetti avvelenati. Ogni commento è superfluo.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Abbiamo già accennato al successo piuttosto freddo ottenuto al St. James Theatre di Londra della nuova commedia in quattro atti di Pinero: *The Thunderbolt* (Il fulmine).

Ecco di che si tratta:

Un ricco burgese abitante in un paese della provincia e che ha tre fratelli ammogliati, muore improvvisamente.

Egli ha lasciato un testamento nel quale istituisce suo erede (il patrimonio ascende a quasi 5 milioni di franchi) una sua figlia illegittima.

Ma questo testamento è stato fatto sparire, e ognuno dei tre fratelli del defunto sospetta l'altro di averne fatto il colpo.

Intanto ciascuna delle tre famiglie fa già dei progetti per stabilire quello che dovrà fare della sua parte di eredità: facendo naturalmente astrazione dalla vera erede.

Con tutto ciò il testamento ancora non si trova; e mentre gli avvocati sono in moto, un bel giorno in un cenacolo di famiglia, in una scena che dà l'illusione alla commedia perchè fa l'effetto di un colpo di fulmine, il fratello maggiore si accusa d'aver sottratto il testamento. In realtà però le colpevole è stata sua moglie, ed egli si accusa per salvarla.

Alla fine la situazione si risolve felicemente grazie all'intervento della vera erede, la quale per salvare dallo scandalo i suoi parenti, acconsente a dividere l'eredità in parti uguali con le tre famiglie.

Lirica. — Al *Corent Garden* di Londra per prime delle rappresentazioni ordinarie si daranno le *Valkirie* e il *Crepuscolo degli Dèi* sotto la direzione del maestro Hans Richter, il quale vi ha ottenuto splendido successo.

Arte. — A Londra, in una vendita all'asta di antiche argenterie inglesi, una brocca con casino dorato, alta 25 centimetri, del XVII secolo, cesellata e sormontata dalla figura di un guerriero con la lancia e scudo, e col manico ornato della figura di una sirena, è stata aggiudicata per 4.200 sterline cioè (105.000 lire).

Concerto di beneficenza.

Domani, alle 16,30, nella sala dello « Splendid Hotel » Corso Umberto I, avrà luogo un concerto di beneficenza dato dal baritono Alfredo Mascarenhas, con il concorso delle signorine Ada e Gina Emanuele di Villabianca, Luigia Pierozzi e dei signori cav. Raffaello Matiziui e Alessandro Pelaracci.

L'arresto di un antiquario

(8) New-York, 16. — William Clausen, uno degli antiquari più noti, è stato arrestato per aver venduto come originali dei quadri che erano semplici copie.

ESPERIMENTI DI AEREONAUTICA.
L'aeroplano Belagrange.

Torino, 16, ore 15,50. (*stampa*). — L'aeronauta francese Leone De Lagrange giunse ieri dalla Francia, visitò i dintorni di Torino per la scelta del terreno adatto al suo prossimo esperimento.

Stamane ha proseguito per Milano, da dove partirà per Roma. Il suo aeroplano giunse a Modane da dove fu trasportato a Torino in ferrovia.

Si accenna alla possibilità che venga in Italia, per esperimenti, l'aeronauta Farman.

(8) Milano, 16. — E' qui arrivato Delagrange proveniente in Parigi, per studiare la località pei suoi esperimenti di aviazione col suo aeroplano, battere i *records* precedenti e fare una gara con Farman.

Delagrange è stato ricevuto alla sede del *Touring Club Italiano* ed è stato dal gruppo milanese della Società per la aviazioni, rappresentato dal comm. Johnson, dal dott. Guastalla, dal dott. Weilschott, dal dott. Mario Crespi, dal comm. Steffini, dall'ing. Grondona, dal cav. Meroenti e dal cav. Minesti, accompagnato con parecchi automobili, insieme coi rappresentanti di Torino avv. Goria Gatti e ing. Berzi, a visitare vari campi sperti.

Sembra che la località di maggiore probabilità per successo degli esperimenti sia la piazza d'armi ex-campo dell'Esposizione internazionale, che misura 700 metri per 700.

Gli esperimenti si terranno probabilmente il lunedì 8 giugno dopo la corsa del Gran premio Ambrosiano.

I lavori di livellamento, di chiusura e di adattamento della Piazza d'Armi costeranno circa 40.000 lire.

COSE LOCALI.

La discussione tramviaria in Campidoglio.

Nella discussione dell'altra sera si è affermato che con la Società Stefani è possibile trattare, perchè ha dimostrato un'assoluta *accondiscendenza* per assicurare l'onere di una grande azienda. Così alle *inadempienze contrattuali* si aggiunge l'*incapacità tecnica*, per giustificare la resistenza del Comune.

Ora vediamo un po'. Le deficienze che si deplorano nell'attuale *disservizio* tramviario sono riassunte a pag. 23 della relazione della Giunta:

- *Nessuna comodità delle vetture, numa stabilità dei binari, per cui continue scosse lungo il percorso*
- *delle vetture e movimenti di beccheggio, che sono così forti nei rimorchi che [illegible] non possono viaggiare delle tariffe altissime e nessuna regolarità nelle corse».*

Ecco le cause. Occorre quindi domandarsi: di queste deficienze è responsabile soltanto la Società, o non è con lei, e forse più di lei, responsabile l'Amministrazione municipale?

Incominciamo dagli impianti. Che la pratica quotidiana abbia rilevato la necessità di rafforzare i primitivi impianti è fuor di questione; ma la deficienza non è può imputare a colpa della Società, se questa per eseguirli si trova di fronte a proposte e progetti dei suoi progetti - informati alle esigenze del momento ed ai progressi fatti nella materia — dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, dall'Ispettorato *ferrovie* e dallo stesso Comune? E se nel riordinamento dei medesimi non si è avuta in questi ultimi anni una direzione unica, di chi la colpa? Guardiamo ai fatti. L'Ufficio tecnologico comunale, nella sua relazione al Consiglio « *sulle riforme che dovrebbero essere apportate al servizio tramviario* » in data 16 maggio 1907, scriveva a proposito dell'armamento: « La tecnica moderna riconosce come « *necessario* per una rete tramviaria l'uso invariabile di rotaie pesanti *del tipo da 45 fino a 52 chilogrammi al metro*.

« E' noto che nella linea stessa, in via San Lorenzo, sono in opera rotaie *da 47 con buon risultato*... Nei nuovi capitolati si propone di prescriverne l'uso di rotaie *da 45 chilogrammi* ecc. » e nonpanchè, mentre la Romana si accinge ad ordinare rotaie *di 47 ch.*, per quanto l'Ufficio Tecnologico avesse consentito per la penetrazione della Civita Castellana — se ne trovi di 16 chilogrammi — rotaie di *21 ch.* e per la Roma-Castelli, con vetture pesantissime, rotaie di *43 ch.*, il Comune d'un tratto, con lettera 17 luglio 1906, pretende che il peso delle rotaie non sia di meno di 45 per la linee di gran traffico: *a 45* per le linee medie.

La Società sospende l'ordinazione, e, facendo rilevare al Comune che due tipi diversi arrebbero costituito una inammissibile commistione di elementi — *pro bona pacis*, a parte ogni ragione di competenza legale — un tipo medio unico.

Per fare in modo che l'Ufficio tecnologico elevasse ancora il peso a *55 ch.* e pretende di imporre un tipo speciale. Nuove e lunghe discussioni: alla fine la Società rompe ogni indugio ed ordina, sotto la sua responsabilità, *20 chilometri di rotaie di 55 ch.*, per quanto lo stesso ufficio tecnologico riconoscesse questo peso eccessivo.

Il Comune protesta per vie legali, affermando che non avrebbe mai fatto che fossero messe in opera, se non si modificasse il tipo di binario: ma dopo il collaudo in fabbrica con relativo viaggetto in Germania, il Tecnologico si persuade che *55 chilogrammi* sono troppi e *45 sono otia*. Soltanto per continuare il cr-escendo si propone un nuovo progetto municipale addirittura rotaie di *60* e forse di *65 ch.*, salvo poi, con altro tempo, di arrivare probabilmente al quintale!

A Roma tutto quello che è municipale deve essere monumentale!

Per fare in modo che il Tecnologico abbia

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 maggio – Pres. **Marcora** *– ore 14.5*

Proposte d'iniziativa parlamentare.

E data lettura delle seguenti proposte di iniziativa parlamentare:

Riconoscimento giuridico degli ordini sanitari del Regno (Rampoldi);

Modificazioni alla legge sulle case popolari (Chiesa);

Abolizione della ritenuta del 25 per cento sugli stipendi degli impiegati comunali di prima nomina (Mezzanotte);

Distacco del comune di Lorato Pozzolo dal collegio elettorale di Cuneo e sua aggregazione a quello di Gallarate (Ronchetti);

Per la scuola popolare (Comandini);

Aggiunta della strada Macchie-San Demetrio Corone alla tabella *C* della legge 25 giugno 1906 (Turco);

Separazione del comune di San Fiorio la Strada dal mandamento di Marcianise ed aggregazione al mandamento di Caserta (Santamaria);

E' data comunicazione anche della seguente mozione dell'on. Margheri:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per un migliore e più razionale ordinamento di quelle circoscrizioni elettorali che non rispondono attualmente alle esigenze ed alle condizioni delle popolazioni per la situazione delle frazioni che ne costituiscono i collegi e pel numero degli elettori ».

I ricoveri per gli emigranti.

Pompilj (Estero) circa i ricoveri degli emigranti da costruirsi nei porti di Napoli e di Genova, osserva agli on. Reggio e Salvia, che di essi si discorse alla Camera l'anno scorso in occasione del bilancio dell'emigrazione, nel quale era all'uopo, stanziata la somma di un milione e mezzo. Si voleva iniziare la esecuzione dei progetti già studiati fin dall'istituzione del Commissariato.

Ricorda le pratiche fatte per la costruzione del ricovero di Genova, fin dal marzo 1901. L'area sulla calata degli Zingari parve insufficiente e si pensò al mattatoio occidentale: ma il Municipio non potè deliberare in proposito. Venne escluso ogni possibilità di servirsi dell'attuale lazzaretto. Nel 1905 si ripresero le trattative per l'area del mattatoio: nel 1906 pervenne al Commissariato il progetto di massima che importa la spesa di L. 1,050,000, escluso l'arredamento ed il valore dell'area. Seguì un progetto del cessione Piaggio per la costruzione del ricovero in ampliamento della stazione marittima di ponte Federico Guglielmo.

Iniziate le trattative, il Consorzio autonomo del porto compì gli studi necessari: la spesa era di 8,800,000 lire delle quali 3,227,000 dovevano gravare sul fondo dell'emigrazione. Cercò il Commissariato di ottenere una ripartizione più equa: ma non essendogli ciò rinscito, riprese a trattare col Municipio per l'area del Mattatoio.

Quanto a Napoli dice che le trattative per costruirre il ricovero nell'ex villa del Popolo erano cominciate nel 1902: ma quell'area nel 1906 venne, sul reclamo del Ministero della Marina, destinata ad altri bisogni.

Intanto il 6 aprile del corrente anno il Consiglio dell'emigrazione il quale si è dimostrò se il pubblico denaro non potesse venir speso, in modo più utile, elargendolo nel tutelare i nostri emigranti sotto altre forme che non fossero quelle di accordare loro ricovero nei porti d'imbarco, anche perchè le peggiori locande oramai sono state eliminate. In ogni modo fu d'avviso che, dovendosi presto discutere la riforma della legge sull'emigrazione, non fosse opportuno pregiudicare una sì grave questione con qualsiasi principio di esecuzione irrevocabile.

Onde al voto un ordine del giorno, in cui la costruzione dei ricoveri si ritenga non giustificata da necessità, mentre una rigorosa sorveglianza sulle locande private può evitare la costruzione, l'acquisto dei ricoveri stessi a carico del fondo per l'emigrazione.

Per questo si è sospesa qualsiasi ulteriore trattativa aspettando l'ultima parola del Parlamento.

Reggio insiste sulla necessità che la questione, per quel che riguarda Genova, sia sollecitamente risolta, non essendo all'uopo sufficienti le locande private.

Salvia dimostra la necessità della costruzione di un siffatto asilo in Napoli, data la insufficenza delle locande private.

Le Casse di risparmio postali.

Bertetti (PP. e TT.). Riconosce l'importanza dell'interrogazione dell'on. Larizza sulla necessità di ordinare razionalmente la contabilità delle Casse di risparmio postali.

La riforma è urgente: gli studi sono maturi e vi sono dei progetti concreti. Però il Ministro delle Poste non è d'accordo col Ministro del Tesoro: ecco perchè la riforma non va avanti.

Larizza loda la risposta franca e sincera del Sottosegretario di Stato. Approva come il Ministero delle Poste abbia riconosciuto e riconosca la urgenza e l'importanza della riforma, la quale riguarda molti milioni del piccolo risparmio dei cittadini. Gli duole, però, come in cosa di sì grave momento non vi sia accordo tra i due ministri. L'on. Larizza ha esclamato: « Se non vi è accordo tra voi, quale speranza di bene possiamo avere noi? » (Approvazioni).

Strade comunali in Calabria.

Dari (LL. PP.), circa la costruzione della strada dei Comuni di Plataci e Villapiana, dice all'on. Turco che tale costruzione è veramente urgente ed assicura che il Genio civile studia il progetto relativo alla strada di Plataci e che la costruzione di essa sarà pure compresa nel bilancio 1909-910.

Turco prende atto della risposta ed insiste su la necessità di provvedere anche alla strada di Villapiana.

Dari (LL. PP.) dichiara che anche per questa sono in corso gli studi.

Risponde, poi, allo stesso on. Turco circa il ritardo nella costruzione della strada del Canale di Ferro.

Scagiona il Governo da qualunque responsabilità in ritardi medesimo.

Turco, udite che tale lavoro, per la legge del 1881, avrebbe dovuto essere completato da oltre tredici anni.

Ribassi ferroviarii.

Dari (LL. PP.), circa il negato ribasso del 75 per cento alle squadre concorrenti al concorso ginnastico femminile nazionale in Milano, osserva all'on. Mira che, ai termini delle disposizioni vigenti, il ribasso che può essere concesso in caso di concorsi è quello della tariffa differenziale, che va dal 40 al 60 per cento.

Il ribasso del 75 per cento può essere concesso in caso di considerazione di circostanze eccezionali, che non ricorrevano nel caso.

Mira, lamenta che a Milano sia stato negato il trattamento, che di recente fu concesso replicatamente a Roma, tanto più che sul caso di Milano il ribasso era chiesto solo per gli effettivi partecipanti al concorso ginnastico.

Si compiace, ad ogni modo, che ciò non sia dipeso da un minor riguardo verso la patriottica città di Milano.

La convenzione italo-elvetica per la pesca.

Cuzzi aveva presentato un'interrogazione al Ministro di agricoltura circa l'applicazione della nuova convenzione italo-elvetica per la pesca.

Sapendo essere allo studio le relative disposizioni, ritira l'interrogazione.

La tassa sulle biciclette

Cottafavi (finanze) sull'abolizione e riduzione della tassa sulle biciclette, dichiara all'on. G. Rosadi che il Ministero delle finanze si preoccupa di questa riduzione in ordine alla quale l'on. Lacava già espresse il suo possibile favorevole.

Rosadi G. fa voti per l'abolizione di questa imposta, che non è affatto redditizia per lo Stato, ed è invece enormemente vessatoria pei cittadini.

I lavori parlamentari

Presidente indicendo la votazione sui progetti approvati nelle precedenti tornate, avverte che d'ora innanzi, non consentirà che le votazioni sui disegni di legge siano differite di più giorni, poichè siffatto sistema è contrario alla lettera e allo spirito del regolamento, che costituisce la comune garanzia pel retto esercizio della funzione parlamentare. (Vivissime approvazioni).

Bilancio del Min. di Grazia e Giustizia.

Il discorso del Guardasigilli.

Orlando V. E., continuando il suo discorso, rileva le osservazioni fatte a proposito delle spese di giustizia, notando che la giurisprudenza ha stabilito una distinzione fra quelle ripubblici e quelle non ripetibili.

Accenna alle condizioni non buone della massima parte dei uscieri locali giudiziari; osserva, però, esser questione di costumi, più che di danari.

Richiamerà, ad ogni modo, l'attenzione dei magistrati su questa questione, come sull'altra delle spese di giustizia.

Accenna anche all'opportunità di istituire biblioteche circolanti ad uso dei magistrati che risiedono nei centri minori.

Si intratiene sul gratuito patrocinio e riconosce, che tale beneficio possa esser concesso, almeno fino all'esaurimento dei mezzi istruttori, anche in difetto di prove precostituite.

Poichè si è parlato di amnistia per reati dipendenti da agitazioni sociali, nota non potersi parlare di atti di clemenza in un momento in cui fervono, in alcune parti del nostro paese, tali agitazioni.

Si associa al voto per l'unificazione del diritto cambiario internazionale, ed assicura che a questo fine rivolgerà tutte le sue cure.

Affretterà i lavori pel nuovo Codice di procedura penale, e gli studi per la riforma del procedimento civile: non esclude che di alcune parziali riforme, già mature, possa farsi oggetto di speciali disegni di legge.

Parla della delinquenza dei minorenni, e afferma che a questo grave problema sociale rivolge tutte quante le sue cure. (Bene!)

Difende le disposizioni imparite per vietare a questi di assistere alle udienze penali.

Non è d'avviso che debba abolirsi la procedura dei fallimenti; riconosce che si debba correggerla in varie parti; e fa ampie riserve circa la proposta di estendere tale procedura anche ai debiti civili.

Annuncia un disegno di legge per la riforma della procedura esecutiva e dichiara che proporrà alcuni ritocchi alla legge sui piccoli fallimenti.

Riconosce che il nostro diritto privato richiegga di radicali riforme principalmente per quanto concerne la ricerca della paternità e l'autorizzazione maritale. Ma se nulla questione di principiò è ananime l'accordo, la difficoltà pratica consiste nella disciplina positiva di tali materie.

Avverte però che, fin queste questioni, più di precesti della legge hanno importanza i consumi (Approvazioni. Conviene, perciò, agire cautamente le esigenze sociali dei tempi nuovi coll'elemento conservatore che è proprio del diritto. (Vive approvazioni — Vivi applausi — Molte congratulazioni).

Fiamberti richiama l'attenzione del Ministro circa la necessità di internazionalizzare il diritto marittimo seguendo il metodo delle modificazioni parziali e ricorda che alcune di queste, importantissime, furono discusse e accolte, per concenso unanime dei delegati plenipotenziari, nel Congresso di Venezia.

Raccomanda, perciò, che il Governo italiano prenda l'iniziativa di affrettare la codificazione internazionale di quelle riforme, e raccomanda altresì che si istituiscano tribunali speciali in tema marittimo per riparare l'errore consistente di avere abolito i tribunali di commercio. (Bene).

Il discorso del relatore.

Fani (relatore), si compiace anzitutto, per mandato preciso ricevuto dalla Giunta del bilancio, di esprimere il plauso della Giunta medesima al Guardasigilli pel vigoroso impulso da lui dato, mercè un vero e proprio ordinamento nuovo, all'azione della magistratura italiana. (Approvazioni).

Ringrazia il Ministro di avere manifestato il proposito risoluto di provvedere alla delinquenza dei minorenni, notando che, dal 1890 al 1906, i minorenni condannati salirono da 30,000 alla cifra spaventevole di 67,000: il che costituisce una minaccia alla costituzione sociale della patria. (Bene).

Approva l'aumento portato nel servizio di ispezione sulle amministrazioni dipendenti dal dicastero della grazia e giustizia; ma raccomanda al ministro di vigilare acchè questi ispettori adempiano col dovuto zelo e con grande alacrità al loro ufficio, e siano reclutati fra coloro che sono veramente competenti.

Quanto ai locali delle sedi giudiziarie, riconosce che sono per lo più assolutamente indecenti, e nota che la Giunta del bilancio vollo di buon grado consentire al ministro le somme non mai domandate per riparare il meglio possibile a siffatto inconveniente: però raccomandando che il ministro vigili rigorosamente sulla erogazione e sulla distribuzione di questi fondi.

Rileva le molteplici raccomandazioni dei varii oratori, compiacendosi che il ministro abbia promesso di tenerne conto a scopo di studio.

Rileva che il ministro nulla ha detto circa l'abolizione dei vice-pretori onorari. L'oratore dice che la missione dei vice-pretori è veramente nobile ed augusta. Faccia il ministro quello che crede di meglio di questo istituto. Non corriamo troppo nell'abolire per costituire subito dopo. Raccomanda, poi, anche la riforma dei giudice conciliatore, sostituendo a questo magistrato togato la sua primitiva essenza. Circa la riforma della procedura penale egli non crede che i varii istituti possano tutti riformarsi a stralcio senza incorrere in disarmonie: ma è d'accordo nella domanda proposta dell'on. Grippo circa la prova generica e la revisione dei giudicati penali.

Crede si debba provvedere alla riforma dello istituto delle perizie giudiziali. Rileva la lungaggini enormi della istruzione del processi. In Francia questo non si verifica. Cita il processo Saporito, il processo Bianchi, il processo Cifariello. Facciamo sentire ai magistrati il dovere che hanno di accelerare le istruttorie anche nello interesse della giustizia e della verità. Per far questo non occorre attendere la riforma della procedura penale.

Si occupa della procedura dei fallimenti, dichiarandosi d'accordo con gli on. Luzzani e Paoli. La materia merita studio accurato, massime nell'interesse dei negozianti del piccolo paese. E con questo il distinto oratore chiude il suo discorso. (Approvazioni, congratulazioni).

Presidente. Dà lettura dell'ordine dell'on. Brunialti per la riforma del diritto cambiario internazionale, accettato dal Governo. Messo ai voti è approvato.

Sinista la discussione sui capitoli.

Libertini G. al capitolo 9, raccomanda il personale degli archivi notarili.

Orlando (G. G.) dichiara che il progetto è dinnanzi la Commissione parlamentare.

Gallina e Pavia al capitolo 27 sostengono un ordine del giorno pes invitare il Governo a mettere le preture di Milano in grado di funzionare opportunamente annualmente.

Cuzzi fa analoghe raccomandazioni per il tribunale di Pallanza. Anche **De Tilla** si associa all'ordine del giorno dell'on. **Gallina**.

Orlando (G. e G.) espone le difficoltà incontrate nell'ultimo larghissimo movimento; ed ogni modo terrà presenti le raccomandazioni degli onorevoli preopinanti, dando ampia ragione ai medesimi.

Si ferma specialmente sul funzionamento delle preture di Milano, le quali, oltre gli otto pretori, hanno quindici vice-pretori.

Espone i criteri ai quali per ora si è ispirato nel dato movimento; studierà per distribuire più opportunamente i magistrati nei diversi centri giudiziali secondo le popolazione relativa e il numero delle liti.

Si domanda se sia proprio necessaria la moltiplicazione delle preture a Milano; tanto vale, se-

crescere le preture quanto collocare nelle preture esistenti un personale adeguato.

Dichiara, ad ogni modo, di accettare l'ordine del giorno dell'on. Galluppi.

Borsarelli raccomanda le preture dei piccoli centri, ricordando che le preture che, con una recente legge, vennero private del titolare, da 150 sono ridotte a 40: ridurranno ancora ed avremo la riconcessione di molte sedi di pretura.

Orlando (G. e G.) Provvederà tenendo conto delle deficienze che gli saranno segnalate.

Meuso ai vari l'ordine del giorno dell'on. Galluppi.

Mercl, al capitolo 29, parla sulle spese di ufficio della magistratura giudiziaria, raccomandando una maggiore sorveglianza sull'erogazione relativa per evitare i vari inconvenienti che si sono verificati.

La sorveglianza dovrebbe essere esercitata dagli ispettori del Ministero.

Orlando (G. e G.). Rileva la delicatezza della materia.

Molti inconvenienti dipendono da vecchie tradizioni. Non bisogna esagerare troppo. Tuttavia si farà questa indagine — se e quali siano le spese veramente urgenti e necessarie.

Di Scalzano, al cap. 30, richiama l'attenzione sulla indecenza degli uffici giudiziari di Palermo.

Orlando (G. e G.). Accenna alle pratiche fatte per l'allargamento del palazzo dei tribunali. Ha provveduto i fondi necessari alla Commissione per eseguire gli opportuni studi tecnici.

Mercl, al capitolo 31, vuole un ufficio di controllo sulle spese di giustizia, il cui fondo è di quasi sei milioni.

Santini discorre sulle perizie giudiziali, rilevandone gli inconvenienti e raccomandando energici provvedimenti.

Orlando (G. e G.) Ricorda che un progetto per la riforma della procedura penale si occupa anche delle perizie.

Promette che raccomanderà agl'ispettori di sorvegliare l'erogazione delle spese di giustizia.

Tutti i 38 capitoli sono approvati.

Si passa al Fondo Culto.

Il capitolo 5, a richiesta dell'on. **Orlando**, da L. 33.300 è portato a L. 54.000 per il personale straordinario.

Maiorana G., al capitolo 30, raccomanda la sollecita liquidazione dei quarti di rendita ai Comuni. Si occupa anche del personale, al quale vorrebbe s'inculcasse maggiore sollecitudine.

Orlando (G. e G.). Accoglie la raccomandazione. Osserva però che quel personale è dei più disciplinati e laboriosi.

Ferri (rel.) osserva che il capitolo 58 deve subire la riduzione cor rispondente all'aumento fatto al capitolo 3. Si fanno le conseguenti restrizioni nelle altre cifre totali del bilancio.

Il bilancio del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma è approvato senza osservazioni.

Seguono gli stati di previsione degli economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia.

Dopo una raccomandazione dell'on. Panizi, alla quale aderisce l'on. **Orlando** (G. G.), **Fani** (relatore) chiede che il personale degli economati del Regno corrisponda alle diverse piante organiche senza aumentare il personale straordinario: il bilancio ne risentirebbe. **Orlando** (G. G.) dà alcuni chiarimenti, promette di tenere nel debito conto il desiderio espresso dalla Giunta generale del bilancio.

Indi i vari bilanci sono approvati senza altri osservazioni.

Il risultato della votazione.

Presidente. Proclama il seguente risultato della votazione a scrutinio segreto:

Guarentigie e disciplina della Magistratura.

Favor. 302 — Contrari 20.

Modificaz. all'ordinamento giudiziario.

Favor. 197 — Contrari 25.

Lo sciopero del Parmense.

Cardani chiede di fissare alla seduta di lunedì lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze sullo sciopero del Parmense.

Giolitti (Pres. del Cons.) prega l'on. Cardani di non insistere non sembrandogli opportuno di discutere in questo momento di tale argomento.

Del resto l'interpellanza dell'on. Cardani si riferisce ai provvedimenti da adottare: non è facile improvvisare tali provvedimenti,

Cardani aderisce.

Bissolati. Il Parlamento dovrebbe interessarsi della cosa.

Il Presidente del Consiglio, come lo ha detto per le stampe, deve esprimere il suo pensiero alla Camera.

Prima delle vacanze questi argomenti devono essere trattati, anche per aver tempo di prendere i provvedimenti necessari.

Il Presidente del Consiglio dia affidamento che la discussione si farà fra poco e non dopo lo sciopero.

Niccolini si associa agli on. Cardani Bissolati.

Giolitti (Interno). Non ho ragione di nascondere la mia condotta ed il mio pensiero. Il momento è così caratteristico che non mi sembra adatto ad una discussione simile.

Certamente questa non sarà protratta oltre il necessario, e, nella speranza che la pacificazione sia imminente, ritenga che si potrà fare fra pochi giorni.

La seduta è tolta alle 19,15.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici nella loro riunione di ieri, si sono così costituiti:

Ufficio I: pres. Maugo; v. pres. Miliani; segr. De Tilla.

Ufficio II: pres. Del Balzo; v. pres. Cardani; segr., Luciani.

Ufficio III: pres. Cirmeni; v. pres., Mezzanotte; segr., Guerritore.

Ufficio IV: pres. Placido; v. pres., Scano; segr. Umani.

Ufficio V: pres. Podestà; v. pres., Cuzzi; segr., Gallino.

Ufficio VI: pres., Morelli-Gualtieroiti; v. pres., Ciappi; segr., Rosi.

Ufficio VII: pres. Giovagnoli; v. pres., Falconi; segr. Valentino.

Ufficio IX: pres.: De Risois; v. pres., Romussi; segr., Credaro.

L'Ufficio VIII non si è costituito.

Gli Uffici hanno ammesse alla lettura alcune proposte di iniziativa parlamentare (vedi *Sedute pubbliche*) ed hanno nominati i commissari:

Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Arturo Lucanato, per contravvenzione, on. De Tilla, De Asarta, Mezzanotte, Placido, Podestà, Paniè, Falconi, Romussi.

Riordinamento del regime dei trattari del Tavoniere di Puglia, on. De Seta, Cirmeni, Di Scalzano, Cappelli, Di Stefano, Cimorelli, Falconi N., Colosimo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale militare di Roma.

Pres.: col. Bogiachino - Giudici: ten. col. Rubredi; maggiori Gandini e Fusco; capitani Dacci, Opipari, D'Onofri e Cammucoli — Avv. fiscale: cav. Poppi - Difesa: avv. Francesco Di Benedetto, Liborio, Bersani, Persico e Aroca.

Mancato omicidio premeditato.

Dichiarata aperta l'udienza alle 8 precise il presidente dà la parola ai difensori degli accusati.

Primo a parlare è l'avv. Guido Arcoa in difesa del soldato Di Pinto. L'oratore discute la causa dal punto di vista medico-legale e rileva tutte le anormalità dell'accusato per il quale conclude chiedendo la semi-irresponsabilità.

Segue l'avv. Liborio, difensore del sergente Vinaccia, il quale, fatta una minuta analisi delle principali accuse, ritiene che il Vinaccia non abbia commesso il gravo reato d'insubordinazione.

Poscia l'avv. Persico, altro difensore del Di Pinto, sostiene che fra i due accusati si fosse formata una *società scelerata*: il Vinaccia giovane intelligente ed istruito: il Di Pinto ignorante, debole, guastato dall'ambiente e dal vizio.

Mesi a contatto fra loro s'intesero suggestionandosi a vicenda: Vinaccia fu la mente, il Di Pinto il braccio. Conclude quindi che a quest'ultimo dovrebbesi accordare una diminuente di complicità e non di corresponsabilità.

Parla poi l'avv. Bersani, il quale fatta una minuta critica di tutto il processo, sostiene che il caporale Viola, nel momento in cui veniva aggredito, rappresentava un pubblico ufficiale incaricato di un servizio speciale, e quindi onla il grave reato di insubordinazione.

Per ultimo ha la parola l'avv. Francesco Di Benedetto, altro difensore del serg. Vinaccia.

L'oratore, con argomentazioni vigorose, ribatte tutti gli argomenti dell'avvocato fiscale e non risparmia sforzi per porre in guardia i giudici dalla possibilità di un tremendo errore giudiziario.

Studia infine il contegno del Vinaccia nei suoi precedenti, nelle carceri militari, nei momenti che precedettero il fatto ed in quelli concomitanti e susseguenti e ne deduce stesso argomenti di innocenza per il sergente Vinaccia.

Appena l'avv. Di Benedetto termina di parlare, il presidente rinvia la causa a lunedì per la sentenza.

Processo Cifariello.

Napoli, 16, ore 18. — Essendosi raggiunto il numero legale dei giurati, è stato composto il giurì nel processo Cifariello.

Dopo la lettura dell'atto di accusa il Presidente voleva procedere all'interrogatorio di Cifariello che era accasciatissimo, ma i suoi avvocati hanno domandato il rinvio a martedì, rinvio che è stato accordato.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Mastrarelli Mariano*, pizzicheria, via Urbana 124 — Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Camerino e Cocco residente in Venezia — Giudice delegato avv. Giacomo Carpentieri — Curatore provvisorio avv. Francesco Antonelli — Prima adunanza 2 giugno — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 14 giugno — Chiusura 4 luglio.

Rappresentanza italiana della Compagnia americana assicurazione «*Home Reserve*» con sede in via Nazionale 89 — Direttore generale conte Carlo Langrand — Fallimento dichiarato d'ufficio ad istanza del Procuratore del Re, essendo risultata la disorganizzazione e la cessazione dei pagamenti dei sinistri — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio avv. G. Mirangeli, via del Tritone 53 — Prima adunanza 4 giugno — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 14 giugno — Chiusura 4 luglio.

PROTESTI E PALLIMENTI.

Franchi Maria, commestibili, via Alessandria 41 — Commissario giudiziale rag. Ugo Folena, via Banchi Vecchi 38 — Dal bilancio risulta: attivo L. 1540, passivo 4867,52.

SPORT

La « targa Florio ».

Palermo, 16, ore 13. — Lunedì prossimo (18 corr.) avrà luogo nel campo di Bonforonello la corsa automobilistica per la Targa Florio.

Ecco l'elenco dei concorrenti:

1. Fiat, 1 A Lancia — 2. Franco, 2 A Cariolato — 3. Junior, 3 A Tamagni — 4. Darraeq, 4 A Ragusa — 5. Spa, 5 A Raggio — 6. Isla, 6 A X — 7. Isotta Fraschini, 7 A Trucco — 8. Berliet, 8 A Porporato — 9. Zust 9 A Maggioni — 10. Fiat, 1 B Nazzaro — 11. Spa, 5 B Ceirano — 12. Isla, 6 B Pizzarotti — 13. Isotta Fraschini, 7 B Minoia — 14. Spa, 5 C Venesia — 15. Isotta Fraschini, 7 C Giovanzani — 16. Spa, 5 D Cortese.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri, alle ore 10 le LL. MM. il Re e la Regina accordarono, dal corridoio, ai sono recati all'Accademia di Francia per inaugurare la Esposizione annuale dei giovani appartenenti a quell'Istituto. Furono ricevuti dall'ambasciatore Barrère, dal direttore dell'Accademia Carolus Dusan e dal corpo insegnante.

Alle ore 11,30 le loro Maestà rientrarono alla Reggia.

— Ieri mattina alle 10,25 giunse S. A. R. il Duca degli Abruzzi che ripartì alle 10,45 per Napoli.

— Ieri il Re ha ricevuto in udienza privata il prof. dott. Antonio Balducci, vicedirettore dell'Istituto Botanico coloniale della R. Università di Palermo.

— Il comm. prof. Guido Cora venne ricevuto ieri in udienza privata da S. M. il Re, che lo intrattenne a lungo e molto affabilmente intorno ai lavori del Comitato polare internazionale, presso il quale il nostro geografo è stato nominato delegato ufficiale del R. Governo, come già lo fu due anni or sono al Congresso polare internazionale. Il Comitato polare si riunirà a Bruxelles il 29 corrente e giorni seguenti.

— Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il Rettore della nostra Università, prof. Tonelli accompagnato dalla Direzione della Cassa Universitaria di sovvenzioni « Umberto I ».

S. M. ha intrattenuto a lungo la Commissione e si è mostrata ottimamente benevola per le benefica istituzione che tanto viene in soccorso degli studenti poveri di quest'Ateneo.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Enrico Felgè vesc. di Poitiers, S. A. la Principessa Carolina di Thurn e Taxis e S. A. il Principe Antonio di Hohenzollern.

— In udienza privata S. S. ricevette un notevole numero di pellegrini della Polonia.

Nella prossima settimana giungeranno in Roma i pellegrini rumeni, accompagnati da monsignor Hossau, vescovo di Lugos, di rito ruteno, del Gran Varadino (Ungheria).

— E' atteso in Roma per la visita ad limina, mons. Gaspare Maria Latty, vesc. di Avignone.

— A Parigi il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della domanda di pensione presentata da mons. Pechenard, rettore dell'Istituto cattolico di Parigi ed ora vescovo di Soissons, motivandolo dal fatto che detto Istituto non aveva nulla a vedere con l'amministrazione libera del culto, essendo un stabilimento libero di insegnamento, ed il titolo di vicario generale dello stesso di Roma non è considerato sufficiente essendo semplicemente onorifico.

— L'arcivescovo di Santiago mons. Mariano Giacomo Casanova, è morto ieri.

Era nato a Santiago il 25 luglio 1833 ed era stato nominato arcivescovo il 26 nov. 1886.

La consegna della bandiera al « Granatiere » — Proseguono attivissimi i lavori per la costruzione delle tribune sulle quali prenderanno posto gl'invitati alla cerimonia della consegna della bandiera di guerra al « Granatiere ».

Tale cerimonia, come discumo, avrà luogo domani, nella mezza mezzanotte, e vi interverranno, secondo quanto si assicura, oltre ai Sovrani, la Regina Madre, la Principessa Letizia e il Duca di Genova.

Intanto a Ripa Grande è una continua processione di cittadini che si recano a vedere la bella nave.

Ecco qualche notizia sul cofano che verrà donato al cacciatorpediniere dalla brigata Granatieri di Sardegna per riporvi la bandiera di combattimento appena d'arte, il dotto cofano fu disegnato dal maggiore Adolfo Apolloni, capitano dei granatieri nella riserva. L'esecuzione venne affidata ad Alfredo Providera di Napoli e riuscì per ogni riguardo perfetta.

Lo scrigno d'argento ci ispirò ad un'idea veramente geniale. Il cofano ricorderà in mi sua compiesse le linee dell'antica galea romana, munita di rostro. Lo scafo, che venne eseguito dagli operai dell'arsenale di Napoli, è in palissandro; le ornamentazioni metalliche, di cui va adorno, sono in bronzo e in oro.

A poppa si eleva una statuina in argento raffigurante l'Italia, con la corona turrita, impugnante lo scudo sabaudo con un braccio e con l'altro appoggiantesi su uno scettro d'oro.

La base quadrata reca la scritta: « Ai fratelli sul mare - questo vessillo di guerra - per la gloria d'Italia - I Granatieri affidano - 18 maggio 1908 ».

A prua, sulla simbolica testa della lupa romana, si erge una Vittoria alata, pure in argento, che sostiene con un braccio la daga d'oro e coll'altro accenna imperiosa la via da conquistare.

I ripari metallici sui fianchi del cofano riproducono la classica transenna e una balaustra nella quale s'intreccciano, con bellissimo effetto di decorazione, le daghe col simbolo dei Granatieri.

Sul fianco sinistro corre il grido di guerra di Vittorio Emanuele II a Gaeta: « A me le guardie per l'onore di Casa Savoia »; sul fianco destro son riassunte con sintesi tacitiana le gloriose nazionali: « XVIII battaglie — XXIII assedi — LXXXI combattimenti ».

La poppa reca questo stesso motto in bronzo dorato da testa d'ariete ed è munita di uno sportello con chiave, che permette d'immettere nel vano dello scafo il serico drappo.

I sei cigni dalla Fraselliana Militare Umberto I, fregiati del distintivo sociale, si recheranno oggi alle 11, unitamente al Consiglio direttivo, a rendere omaggio al comandante e all'equipaggio della nave da guerra « Il Granatiere ».

L'appuntamento è per le ore 10.30 a piazza Masiai.

— Ieri mattina, alle ore 8, il Ministro della Marina, on. Mirabello, accompagnato dal comm. Leone Viale, contrammiraglio, direttore generale del personale e del servizio militare, si è recato amorevole a Ripa Grande dove ebbe un colloquio con il comandante della nave, cav. Galleani. Il Ministro s'informò circa i lavori per la cerimonia di domani.

— Alle ore 10 giunse a Ripa Grande il gran cerimoniere del Re, marchese Calabrini, il quale visitò il cacciatorpediniere.

— Questa sera, alle 19.30, nel Ristorante « Castello al Casaletto », il sindaco e gli assessori comunali offriranno un banchetto al comandante cav. Galleani, a tutti gli ufficiali del cacciatorpediniere e al comandante del porto, cav. Moretti. Interverrà anche l'assessore alla Viabilità.

— In seguito agli accordi presi con l'autorità militare, il vino d'onore che doveva offrirsi ieri all'equipaggio del cacciatorpediniere *Granatiere* sarà bevuti della Biblioteca per gli operai, a stato rimandato a dopo effettuata la cerimonia della consegna della bandiera.

Festa « Granatiere » — Quest'oggi alle 16, nei locali della Torre degli Anguillara, concessi dal Comune per la circostanza, il Consiglio dell'Unione Costituzionale di Trastevere offrirà un ricevimento d'onore agli ufficiali del R. cacciatorpediniere « Granatiere ».

Alla festa interverranno il Ministro della marina, gli ufficiali della brigata dei granatieri di Sardegna, le autorità cittadine ed i rappresentanti delle diverse Associazioni di Trastevere.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvate le seguenti deliberazioni nella seduta del 15 maggio:

Canterano. Aumento stipendio alla levatrice. Appr.

Nettuno. Aumento salario alla guardia campestre. Appr.

Id. Aumento stipendio vice-segretario. Appr.

Id. Aumento salario alla guardia sanit. Bertoni. Appr.

Canterano. Tariffa daziaria. Appr.

Nettuno. Aumento salario al bidello delle scuole. Appr.

Monteleone di Castro. Regolamento per la tenuta delle capre. Approva.

Vetralla. Nomina della levatrice. Appr.

C. Vecchia. Banchine al cimitero pagan. a salde. Appr.

Canterano. Aumento salario guardia munic. Appr.

Anticoli Campagna. Tariffe comunali. Appr.

Civitavecchia. Compenso al dott. Lodi Giuseppe. Appr.

Id. Sussidio per l'invalida Parin. Appr.

Roma. Nomina d'Ava a Sidera Michele. Appr.

Tessennano. Aumento stipendio al segr. comunale. Appr.

Campagnano. Ritare chiare del cancelliere da Cesolini. Approva.

Orte. Direzione didattica. Appr.

Canino. Mutuo suppletivo per edificio scolastico. Appr.

Montecompatri. Mutuo di 20 mila. Appr.

Roma. Transaz. vertenza con l'appaltatore Rossi. Appr.

Velletri. Acquisto di casa del Principe Giannetti. Parer e favorevole.

Consiglio comunale — Lunedì 18 e mercoledì 20 corr., alle ore 21, il Consiglio comunale si adunerà in sedenza pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Impianto di reti telefoniche nelle stazioni sanitarie dell'Agro romano.

Nomina del rappresentante della Commissione amministrativa dell'Istituto nazionale artistico-industriale di S. Michele.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per l'assunzione in servizio provvisorio di pesatori e cottatori pel mercato del pesce.

La Gran Gavotta — Quest'intanissimo — come tutte le riunioni in casa di quella gentildonna che è la marchesa Laura Gavotti — riuscì la *garden party* di venerdì.

Si può dell'ultima musica: la signorina Giobbe si affermò artista eccellente e il barone Cantono suonò con molto sentimento il violoncello.

Numerosissime — *le toilettes* di squisita eleganza — le signore intervenute: ricordiamo: la marchesa Raggi, la marchesa di Casteldesimo, la contessa De Foresta, la marchesa Nicastro e figlia, la contessa Fiamberti, la baronessa Folchi, la baronessa D'Heichstal, la contessa De Raimondi, la baronessa Bonaiuti, la contessa Barbiellini, la contessa Baroli, la contessa Nolli da Costa.

Ribassi ferroviari per i militari — L'on. Faelli presidente ed i signori Celani e Reali vice presidenti della Federazione fra gli impiegati d'ordine centrali, sono stati ricevuti dall'on. Darsi sottosegretario di Stato per le Ferrovie Sebolini, a quale hanno presentato un memoriale circa i ribassi ferroviari goduti attualmente per legge dal funzionario dello Stato.

Il Memoriale fa voti perchè sia concesso a tutti gli impiegati civili dello Stato e famiglie il ribasso del 75 per cento sull'ordinaria tariffa, estendendolo anche alle famiglie dei militari.

L'on. Darsi ha assicurato che il Governo è favorevolissimo a concedere un miglioramento alle attuali facilitazioni godute dagli impiegati, migliorandole ove possibile anche arrivare al desiderato ribasso del 75 0/0.

Occorre però la decisione del Consiglio dei trafflco, a costituire il quale manca la nomina di un rappresentante.

Le riduzioni ferroviarie per Roma. — Da oggi incominciano a decorrere le riduzioni ferroviarie del 75 0/0 per Roma pei viaggiatori provenienti dall'estero.

Per l'interno del Regno i biglietti ridotti saranno messi in vendita in tutte le stazioni il 22 corrente e la vendita cesserà il 2 giugno p. v.

Conferenze e riunioni — *Riunione militare* — Animatissima riuscì ieri sera la 3ª riunione militare al Ricreatorio « Vittorio Emanuele II. » Il tenente Ippolito Negro tenne un'applaudita conferenza patriottica. Seguì un trattenimento drammatico che procurò applausi a tutti gli esecutori.

— *Associazione Archeologica Romana* — Questa sera alle ore 19, il socio Morcaini arch. ing. Lui gi parlerà nella sede sociale su « L'Arte dei Circarecensi ».

— *Commemorazione di E. De Amicis.* — Oggi alle ore 17, per iniziativa del Ricreatorio femminile « Margherita di Savoia » e del Ricreatorio « Umberto I » nell'aula magna del Collegio Romano, il Dr. Aldo Nobili commemorerà Edmondo De Amicis.

— *La Via Appia.* — Oggi il prof. Luigi Pasquali illustrerà la *Via Appia* fino al Mausoleo di Cecilia Metella.

La riunione è fissata alle ore 16 all'arco di Costantino.

— *Al Colosseo.* — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà l'Anfiteatro Flavio, se fara il parallelo col Capuano, e tratterà: Scuole gladiatorie e anfiteatri: Capua e Diana, Tifatina, Tito Vezio e amore e morte a Pompei, Spartaco e la libertà, della spugna gliauze e fraternità fra gli uomini.

Il convegno è alle 16.30 nel Colosseo.

— *Le edicolae dei pagani e le cappellette dei Cristiani in Roma.* — Uno studio comparativo su questo argomento terrà stamattina alle 11, il professor Francesco Sabatini in via della Palombella 4, chiudendo colla lettura delle strofe romanesche di Giulio Cesare Santini: *Cappelletta.*

Un lutto nel giornalismo. — Ieri cessava di vivere nella sua abitazione in via della Vite n. 58, poco più che cinquantenne, il nostro collega Pietro Casali.

Aveva cominciato col fare dal *reporter* nell'*Araldo*; fu poi cronista nella *Libertà* e successivamente nella *Stampa* e al *Mattino* nello stesso tempo.

La conoscenza dell'ambiente ecclesiastico, acquistata nella sua collaborazione a quest'ultimo giornale, gli fu preziosa quando fondò in seguito un giornaletto suo proprio *La Cronaca Nera*, che era l'organo del proletariato clericale, ma che ebbe vita fugace.

Fu redattore dei giornali amoristici *Il Ciceruacchio*, *Il Malfattacione* ed altri e noi lo avemmo per molti anni collega quale *reporter* politico del nostro giornale.

Corrispondente di vari periodici di provincia, il Casali era appassionato per la sua professione e era simpaticamente noto nell'ambiente giornalistico della capitale.

Lascia la seconda moglie sposata da pochi anni e due l'ha sinitato amorevolmente durante la malattia, che già lo travagliava da qualche tempo.

Leone Delagrange e le feste sportive

— Come fu annunciato, durante il periodo delle feste di fine maggio, verrà a Roma Leone Delagrange, apostolo e applicatore del principio dell'aviazione.

Leone Delagrange farà cinque o sei esperimenti col suo aeroplano nella Piazza d'Armi al Prati di Castello. Tali esperienze costituiranno uno dei numeri più importanti del programma delle prossime feste sportive.

Le demolizioni del Tritone — Finalmente è stato elevato lo steccato intorno alla chiesetta di S. Nicola in Arcione presso l'ingresso Nord della Galleria Umberto I e ne sono stati isolati i lavori di demolizione.

E' sperabile che questi procedano con alacrità maggiore degli altri che si sono compiuti o si stanno compiendo in quella località veramente che è sconcpra, da anni, con grave disagio pubblico e danno non lieve degli esercenti delle adiacenze.

Nelle demolizioni del secondo gruppo di fabbricati verso Piazza Barberini si va avanti a passo di lumaca con un numero cerisorio di operai che, da mesi, stanno pagando le giornate a far la cernita dei mattoni dai calcinacci, mentre il piccone riposa e la strada ingombra di steccati, è insufficiente al movimento continua di veiture e di carri.

Con un pò di buona volontà si sarebbe potuto da molto tempo tirare lo steccato sulla linea di quello degli edifici in costruzione e la pubblica circolazione se avrebbe avuto notevole vantaggio.

Ma a Roma tutto deve essere eterno o per ciò che fa ogni altra città si sbriga in poche settimane, qui occorrono mesi ed anni!

Non parliamo della sistemazione dell'angolo del Tritone con via S. Giuseppe, i cui lavori sono sospesi da un puio d'anni lasciando come sfondo la bella vista dei ruderi delle fondazioni incompiute, nè di quella dei fabbricati Bacchettoni, pure sospesa ormai da un anno e destinata a deturpare ed ingombrare non si sa ancora, per quanto tempo il suolo pubblico, malgrado le ripetute sollecitazioni in contrario, dei competenti assessori Biocardi.

L'affittatore la sistemazione di tutta la località, à ormai un dovere che si impone agli edili cittadini e confidiamo che si voglia sul serio, una buona volta, provvedere efficacemente come si conviene ad una città qual'è Roma.

Il Consiglio comunale e l'ordinanza prefettizia sugli osti e trattori. — Il cons. Aulici ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interpella l'on. Sindaco per conoscere se egli siasi interessato presso il Prefetto di Roma per la revoca e modifica dell'ordinanza che colpisce i numerosi esercenti in osterie e piccole trattorie, i quali da quella ordinanza sono ristretti gravemente danneggiati; e in caso negativo se egli sia disposto ad interporre i suoi autorevoli uffici ed agire anche direttamente perchè venga accolti in tutto o in parte i desiderata espressi dalla rappresentanza della classe nell'istanza già diretta al sig. Prefetto della Provincia.

« *Avv. Giovanni Aulici.* »

Per una tombola. — Dalla presidenza dell'Istituto sabino per gli studi riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Egr. sig. Editore.

Nei manifesti annunziauti l'estrazione pel 17 corrente di una tombola di L. 3000, è detto che essa è *concessa all'Istituto sabino per gli studi a scopo di beneficenza.*

Ad evitare qualsiasi erronea interpretazione a nome dell'Istituto che ho l'onore di presiedere, dichiaro che da oltre due anni la Società degli Umbro Sabini, non essendo costituita in Ente morale, a nome dell'Istituto sabino parecchi deuse il proprio nome come concessionario della tombola stessa.

L'istituto accolse la preghiera; quindi esso non è che un prestanome del tutto estraneo ai risultati finanziari della tombola anidetta.

Grato per la pubblicazione della presente me Le professo con rispetto.

Dev.mo *Antonio Solidati-Tiburzi.*

Veterani 1848-70. — L'adunanza dell'assemblea del Comizio Centrale Romano dei veterani 1848-70 nel locale della Società dei Reduci parte battaglie « Giuseppe Garibaldi » in piazza della Posa Vecchia, avrà luogo domenica 24 corr. alle ore 9.30, per continuare la discussione sulle modificazioni da portarsi allo statuto del Sodalizio.

Cassa Nazionale di Previdenza e Società Dante Alighieri — La Banca Italiana, amministratrice del Prestito a Premi a favore della Cassa Nazionale di Previdenza e della Società Dante Alighieri, rende noto che col giorno 31 maggio corrente si sospenderà la vendita a rate mensili di Lire Una delle Cartelle del Prestito su annunciato.

La vendita di dette Cartelle a contanti resterà invece aperta fino al 27 giugno p. v., dovendosi il 30 giugno procedere alla 7ª estrazione del Prestito, in cui fra gli altri premi verrà sorteggiato quello di L. 50.000, mentre quello di L. 125,000 sarà estratto il 31 dicembre p. v.

Bollettino giudiziario — Campana Enio alunno di cancelleria (Tribunale di Roma) passa temporaneamente applicato al Ministero per il servizio del cassiario, in sostituzione dei Pizzi Vincenzo, che ne cessa.

Tombola Nazionale di L. 120.000 a beneficio della « Città di Vittorio ». — L'estrazione di questa grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno 28 maggio. La somma dei premi è così ripartita:

1° tombola L. 50.000 e 2ª tombola L. 20.000 - 3ª tombola L. 10.000 e L. 40.000 divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti i 10 numeri della cartella.

Prezzo della cartelle L. 1.

Sono in vendita presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute Chiesa al Corso Umberto I e dove vi è l'apposito avviso.

— *Attenzione!* Si acquistano le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Conferenza archeologica. — Oggi, su preghiera di numerosi ascoltatori, il sig. Romolo Danei dell'Archeologica Romana, dispenta la pubblica illustrazione di Castel S. Angelo.

Convegno alle ore 10 ant. precise innanzi alla porta del Monumento.

Aste — Il giorno 8 giugno, alle 10 ant., nel Ministero delle Poste e Telegrafi avrà luogo una asta a termini ordinari e ad offerte segrete per la fornitura di 400,000 piombi centumi per suggellare e di 700,000 piombi provinciali.

— Il 15 giugno, alle 10, nel Ministero delle Poste e Telegrafi, avrà luogo un'asta a termini ordinari e ad offerte segrete per la fornitura di bolli, sigilli, tenaglie ed inchiostro ad accessori.

Per le norme gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Gen. delle Poste.

Per il riposo festivo. — Ieri, alle 17, una Commissione del Comitato dei lavoratori della mensa si è recata dal questore per ottenere l'applicazione, nella sua integrità, della legge sul riposo festivo. Il comm. Rinaldi rispose che avrebbe fatto il possibile perchè tale disposizione venisse prontamente attuata. Invitò poi la Commissione a recedere dal proposito di stabilire dalle squadre di vigilanza.

Pensione signorile di cura per malati nervosi, morfinisti, alcoolisti ecc. in via Nomentana 257, incontro a Villa Torlonia, direttore dott. cav. R. Ascenzi. Consulenti prof. Tamburini e De Sanctis. Terme elettriche, illuminazione elettrica. Telefono 811. Si accolgono malati anche a rate di servizio.

Moglierie igieniche Berlen. Venezia

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una lite. — Alle ore 15 di ieri, in via Manzoni 257, incontro a Villa Torlonia, direttore dott. cav. R. Ascenzi. Consulenti prof. Tamburini e De Sanctis. Terme elettriche, illuminazione elettrica. Telefono 811. Si accolgono malati anche a rate di servizio.

Moglierie igieniche Berlen. Venezia

Una lite. — Alle ore 15 di ieri, in via Manzoni, al capo mastro Giovanni Bernacccio, per causa d'interessi, venne a questione col bracciante Barsati Ignazio.

Passati alle vie di fatto, il Barsati colpiva con una chiave alla testa il Bernaccio, producendogli ferita lacero-contusa che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il Barsati fu arrestato.

Un risveglio doloroso. — Il parrucchiere Fiorito Pasquale, ieri, alle ore 13.30, si accorgeva con sorpaggiore del proprio negozio in via Arenula 83.

Nel destarsi cadeva in terra producendosi una ferita alla testa con scoprimento dell'osso.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Disgrazie. — Il muratore Oreste Giammaria, di a. 17, ab. in v. Po, 77, ieri mattina, alle 7,30, cadde sul pianzale di porta Pia, mentre lavorava nella casa in restauro dell'impresa Mora, frat tarandosi l'avambraccio destro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Ettore Berti, di a. 22, ab. al viale Manzoni, 91, alle ore 14 di ieri, mentre trasportava un carico di tue nella macelleria in via della Fontanella, 68, cadde, riportando lesione polmonare.

I sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

— Ieri sera, alle 18, Domenico Morandini, garzone della scuderia del comm. Orlando, mentre portava a passeggio un cavallo in piazza dell'Esquilino, fu colpito dalla bestia con un calcio al petto.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Alle ore 16, nel bar di Piazza Esquilino, Giuseppe Laurentini, di anni 18, ab. in via Alessandria 162, cadde da una scala a pinoli, producendosi varie contusioni.

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Ladra per terra? — Al Policlinico si presentò Filippo Cortonesi, di anni 51, ab. in via Novara 58, con una ferita alla faccia che disse prodottagli da un bottiglia contrattagli da uno sconosciuto.

Fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Grave investimento. — Ieri mattina, alle 8, al Viale del Re, il ciclista Umberto Morlacchi, di anni 22, proveniente dalle Ottaviani incontrò il vetturino Felliccl Aristodemo. Tutti due rimasero feriti.

La peggio toccò al Felliccl che riportò commozione interna e alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Il Morlacchi non riportò che leggiere contusioni, che allo stesso ospedale furon giudicate guaribili in 5 giorni.

La musica al Pincio — Oggi, dalle ore 17 3/4 alle 19 1/4 il concerto comunale svolgerà il seguente programma:

1. Dubois, Marcia eroica di « Giovanna d'Arco. »
2. Schubert, I tempo della Sinfonia in *si min.*
3. Mendelssohn, Scherzo della Sinfonia scozzese.
4. Sacchini, Pantomima nell'opera « Il Cid. »
5. Massenet, Fantasia nell'opera « Il Cid. »
6. Wagner, Lohengrin » introduzione atto 3.o coro nuziale.

In piazza della Stazione, lato arrivi, il Concerto Esquilino, dalle 18 alle 21 eseguirà il seguente programma:

1. Rinaldi « Amici con tutti » Marchetti.
2. Valkzer « Armonia delle sfere » Strauss.
3. Sinfonia « La Gazza ladra » Rossini.
4. Fantasia « Rapsodia D'Ibrido » Meyerbeer.
5. Pot-pourri « Un ballo in Maschera » Verdi.
6. Tarditi, mazurka « Taita grasia.
7. Marcia finale.

Per una tombola. — Dalla presidenza dell'Istituto sabino per gli studi riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Egr. sig. Editore.

Nei manifesti annunziauti l'estrazione pel 17 corrente di una tombola di L. 3000, è detto che essa è *concessa all'Istituto sabino per gli studi a scopo di beneficenza.*

Ad evitare qualsiasi erronea interpretazione a nome dell'Istituto che ho l'onore di presiedere, dichiaro che da oltre due anni la Società degli Umbro Sabini, non essendo costituita in Ente morale, a nome dell'Istituto sabino parecchi deuse il proprio nome come concessionario della tombola stessa.

L'istituto accolse la preghiera; quindi esso non è che un prestanome del tutto estraneo ai risultati finanziari della tombola anidetta.

Grato per la pubblicazione della presente me Le professo con rispetto.

Dev.mo *Antonio Solidati-Tiburzi.*

Veterani 1848-70. — L'adunanza dell'assemblea del Comizio Centrale Romano dei veterani 1848-70 nel locale della Società dei Reduci parte battaglie « Giuseppe Garibaldi » in piazza della Posa Vecchia, avrà luogo domenica 24 corr. alle ore 9.30, per continuare la discussione sulle modificazioni da portarsi allo statuto del Sodalizio.

Cassa Nazionale di Previdenza e Società Dante Alighieri — La Banca Italiana, amministratrice del Prestito a Premi a favore della Cassa Nazionale di Previdenza e della Società Dante Alighieri, rende noto che col giorno 31 maggio corrente si sospenderà la vendita a rate mensili di Lire Una delle Cartelle del Prestito su annunciato.

La vendita di dette Cartelle a contanti resterà invece aperta fino al 27 giugno p. v., dovendosi il 30 giugno procedere alla 7ª estrazione del Prestito, in cui fra gli altri premi verrà sorteggiato quello di L. 50.000, mentre quello di L. 125,000 sarà estratto il 31 dicembre p. v.

Bollettino giudiziario — Campana Enio alunno di cancelleria (Tribunale di Roma) passa temporaneamente applicato al Ministero per il servizio del cassiario, in sostituzione dei Pizzi Vincenzo, che ne cessa.

Tombola Nazionale di L. 120.000 a beneficio della « Città di Vittorio ». — L'estrazione di questa grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno 28 maggio. La somma dei premi è così ripartita:

1° tombola L. 50.000 e 2ª tombola L. 20.000 - 3ª tombola L. 10.000 e L. 40.000 divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti i 10 numeri della cartella.

Prezzo della cartelle L. 1.

Sono in vendita presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute Chiesa al Corso Umberto I e dove vi è l'apposito avviso.

— *Attenzione!* Si acquistano le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Conferenza archeologica. — Oggi, su preghiera di numerosi ascoltatori, il sig. Romolo Danei dell'Archeologica Romana, dispenta la pubblica illustrazione di Castel S. Angelo.

Convegno alle ore 10 ant. precise innanzi alla porta del Monumento.

Aste — Il giorno 8 giugno, alle 10 ant., nel Ministero delle Poste e Telegrafi avrà luogo una asta a termini ordinari e ad offerte segrete per la fornitura di 400,000 piombi centumi per suggellare e di 700,000 piombi provinciali.

— Il 15 giugno, alle 10, nel Ministero delle Poste e Telegrafi, avrà luogo un'asta a termini ordinari e ad offerte segrete per la fornitura di bolli, sigilli, tenaglie ed inchiostro ad accessori.

Per le norme gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Gen. delle Poste.

Per il riposo festivo. — Ieri, alle 17, una Commissione del Comitato dei lavoratori della mensa si è recata dal questore per ottenere l'applicazione, nella sua integrità, della legge sul riposo festivo. Il comm. Rinaldi rispose che avrebbe fatto il possibile perchè tale disposizione venisse prontamente attuata. Invitò poi la Commissione a recedere dal proposito di stabilire dalle squadre di vigilanza.

Edea. — Maria Campi parteciperà alle due rappresentazioni d'oggi. Il programma reca anche alcuni *numeri* interessanti.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Kean, ore 21.

Nazionale — Amore e morte, ore 17.30 - Nullina, ore 22.

Adriano — Trovatore, ore 17.

Quirino — Teresa Raquin ore 17.30 — Zi Carmina, Luna de miele, ore 21.

Romano — I figli di nessuno, ore 21.

Metastasio — Rosa Bernd, ore 17.30 e 21.

Edea — Spettacolo di varietà, ore 15.30 e 21.30

Salone Umberto — Spettacolo variato, ore 15.30 e 21.30.

Olympia — Spettacolo variato, ore 15.30 e 21.30

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Possotto N. 106

AVVISO AI CAPITALISTI.

Si accettano prenotazioni per l'acquisto a L. 800 delle obbligazioni 4 1/2 netto, nuova emissione, che saranno messe a disposizione dei sottoscrittori nel mese di maggio p. v.

Le dette obbligazioni saranno rimborsate alla pari mediante sorteggio annuale *a partire dal 1928.*

Si darà la preferenza ai primi che ne avranno fatto richiesta.

Roma li 18 marzo 1908.

AGRICOLTORI!

Prima di fare acquisto di **Macchine da raccolto** visitate la splendida mostra delle

Massey - Harris

presso l'Ufficio

G. DEL PELO PARDI

ROMA - Piazza Borghese n. 89 - ROMA

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VIGILATE LA SALUTE !!! FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

NOCERA-UMBRA

• (SORGENTE ANGELICA) •

Acqua Minerale da Tavola

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Tra le interrogazioni merita di essere ricordata quella relativa alla costruzione dei ricoveri per gli emigranti nei porti di Napoli e Genova: l'on. Pompili risponde agli on. Reggio e Salvia, che il Consiglio dell'emigrazione non ha ritenuti necessari tali ricoveri, mentre gli emigranti debbono ben altrimenti tutelarsi.

Continuò, poi, la discussione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

Il ministro Orlando pronunciò l'ultima parte del suo efficacissimo e dotto discorso, raccogliendo approvazioni e applausi.

Dopo poche parole dell'on. Fiamberti e dei relatore on. Fani, i capitoli del bilancio vennero tutti approvati: così anche quelli dei bilanci del Fondo Culto e degli Economati generali del benefici vacanti.

Il generale Di Robilant a Costantinopoli.

All'udienza data ieri l'altro dal Sultano al gen. Di Robilact assistevano l'addetto militare colonnello Elia e il primo dragomanno Caugia.

Il Sultano fece al generale Di Robilant una cordialissima accoglienza, si intrattenne con lui lungamente e gli espresse la sua soddisfazione per la felice scelta della sua persona pel comando della guarnigione di Costantinopoli.

Il Sultano inoltre pregò l'incaricato di affari, nobile Sforza, di trasmettere al Re i suoi ringraziamenti per la scelta del generale Di Robilant, espresse il suo desiderio di vedere nuovamente il generale prima della sua partenza per Salonicco e mise a sua disposizione un ufficiale durante il suo soggiorno a Costantinopoli.

Infine il Sultano conferì alla signora Di Robilant il Gran Cordone del Chefacat.

Le case dei contadini e l'imposta.

Ieri l'on. Lacava è intervenuto nella Commissione che esamina il progetto per l'esenzione dall'imposta fondiaria delle case dei contadini nel Mezzogiorno continentale e nelle isole.

Il Ministro ha dichiarato di non poter consentire alcun aumento alla quota di sgravio, nu di accettare che il beneficio dell'esenzione sia esteso anche alle cantine, ai capannoni ed agli edifici, in genere, destinati al ricovero ed alla conservazione degli attrezzi rurali.

La Commissione ha preso atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro.

L'Italia in Oriente.

Ieri è stato aperto l'ufficio postale italiano di Smirne, con viva soddisfazione della colonia.

Provvedimenti per i sottufficiali.

La Commissione, che esamina i provvedimenti a favore dei sottufficiali, ha fatti approvato la relazione dell'on. Di Salazzo.

Ha dichiarato che l'avanzamento avvenga per arma e specialità.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il saluto del ministro Orlando.

L'on. Orlando, nel ritornare alle consuete occupazioni d'ufficio, con gentile pensiero, ha voluto mandare un parola di ringraziamento ai magistrati d'ogni ordine e dai quali — dice l'on. Ministro — in nome proprio e in nome del collegio, cui presiedono, o dell'ufficio, cui sono a capo, mi sono giunte per la mia venuta, che così duramente mi ha colpito, sincere parole di compianto, che hanno destato in me commozione profonda e, per quanto può consentirlo in grandezza del dolore, mi hanno arrecato qualche conforto.

« Quest'unanime testimonianza di affetto, che la magistratura ha voluto riaffermarmi in un'ora di suprema angoscia per me, rimarrà e — direi quasi — che cordialmente ad essa mi legano.

« E mi sia qui consentito di esprimere il mio animo grato anche ai funzionari di cancelleria, che con numerosissime manifestazioni di cordoglio mi hanno dimostrato di partecipare vivamente al mio lutto domestico. »

Magistratura.

Bermani cav. G. sostituto P. G. d'appello a Perugia è trasferito ad Aquila.

Mosca cav. Carlo, procuratore del Re a Matera è nominato sostituto P. C. d'appello a Napoli.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con R. Decreto di giovedì è stata ripristinata la Sezione dei Capitani marittimi nel R. Istituto tecnico e nautico di Ancona.

Con altro R. Decreto di ieri data è stato approvato il nuovo Regolamento per la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Ministero Marina.

La r. nave « Garigliano » partita da Messina il 15 - giunta a Napoli il 16 - La « C. di Milano » partita a Messina il 15 - La « Brenta » giunta a Spezia il 15 - La « Tevere » è giunta a Gaeta il 15.

Informazioni estere.

Trattato di commercio anglo-francese

(S) **Londra**, 16. Si annuncia ufficialmente, a proposito della presenza del Ministro francese del commercio a Londra, che i Governi francese ed inglese stanno esaminando l'eventualità della conclusione di un trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra.

Per la successione di Roosevelt.

(S) **New York**, 16. — I delegati repubblicani del Texas sono stati incaricati di lanciare e sostenere alla convenzione repubblicana di Chicago la candidatura di Taft per le prossime elezioni alla Presidenza degli Stati Uniti, con piena libertà di sostenere la candidatura di Roosevelt, se ciò fosse necessario nell'interesse del partito.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 16. Nel cantiere di Kreyton è stato oggi varato l' *Alligator*, il più grande battello sottomarino della flotta russa.

Borse e Mercati

Roma, 16 maggio 1908.

Borsa scordita molto ferma sugli avvisi di Genova, chiude più calma causa i pochi affari.

Deboli le Sodà, migliora il Carburo e sempre ricercati i Beni, le Imprese e i Cementi.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.10 a 104.07 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.10.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.20.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 1933.
Banca d'Italia 1238 a 1230 - Commerciale 780 a 780 - Credito 563 - Bancaria 119 1/2 - Banco Roma 91 1/2 a 102 a 101 1/2 - Condotte 324 a 324 1/2 - Metallurgiche 126 a 126 1/2 - Monzecchini 119 a 116 1/2 a 120 a 119 1/2 - Beni Stabili 570 - Imprese 96 a 95 1/2 a 96 - Carburo 1022 a 1024 a 1027 Kerka 491 - Soda 80 a 77 - Cementi 158 a 160 1/2 a 159 a 160 a 157 1/2 - Forni 87 a 87 1/2 - Cines 370 - Concimi nuovi 143 a 147 a 143 - Ristrattive 56 3/4 a 57 Rustici 147 - Linguine 94.

CAMBI: Parigi 100.05 — Londra 25.11 — Berlino 123.65.

Cambio dazio doganale 18 Maggio L. 100.01.

Dal 18 a tutto il 24 maggio 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.90.

BORSE ITALIANE. — 16 maggio 1908.

B. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	104 05	104 05	104 —	104 22
id. id. fine	104 20	104 17	104 15	— —
id. 3 1/2 0/0	103 20	103 20	103 25	103 25
A. B. d'Italia	1239 —	1239 —	1240 —	1239 —
Commerc.	791 —	792 —	790 50	— —
Cred. Ital.	562 —	561 —	561 50	— —
BancoRoma	103 —	102 50	— —	103 —
Ferr. Medit.	399 —	399 50	— —	400 —
» Merid.	381 —	381 —	381 —	382 —
Ac. di Terni	1459 —	1450 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	442 —	443 —	— —	— —
Raffinerie	393 —	393 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	352 —	— —	— —
Meridionali	— —	348 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	513 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	506 —	508 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 —	99 95	100 —
Berlino id.	123 —	123 05	123 —	123 07 1/2
Londra id.	25 11	25 12	25 11	25 11 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 0/0 netto	104.04 83	102.17 83	102.65 19
3 3/4 0/0 lordo	106.04 17	101.39 17	101.72 83
3 1/2 lordo	93.16 94	87.96 94	88.57 42

BORSE ESTERE

	Parigi, 16 maggio	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
M	franc. 3 0/0 amm.			98 40
E	3 1/2 perp.	96 77	96 90	96 75
T	ITALIANA 5 0/0	non quot.	104.10	104 —
A	Turca	95 80	95 —	95 80
L	spagnuola	94 —	94 92	94 —
I	prestito nuovo	— —	97 77	97 57
A	portoghese	63 50	63 70	62 90
N	ungherese	— —	93 40	93 20
E	Egiziano 6 0/0	102 75	102 75	102 50
	Banca di Parigi	1415 —	1424 —	1418 —
	Banca Ottomana	— —	729 —	728 —
	Credito Fondiario	— —	1495 —	1480 —
	Azioni Suez	— —	4495 —	4480 —
	Lotti Turchi	— —	181 —	180 75
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	633 —	— —
	(qui l'Italia	— —	pari	pari
	in Londra	— —	28 12	28 11 1/2
	su Madrid	— —	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 16 maggio — **Londra**, 16 maggio

15	16		16 apertura	16 chiusura
635 50	635 —	Consol.	88 1/2	88 1/2
116 20	116 30	Italiana	103 1/2	103 1/4
97 30	97 30	Turca

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart

Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano »
E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAPITOLO IV.

Ore infantili.

Vittoriano, alzatosi immanzi giorno, s'informò del momento e del luogo ove il Papa avrebbe ricevuto Pia e seppe che sarebbe stato nella stessa cappella del Salvatore, un quarto d'ora prima che cominciasse la seduta del Concilio.

Quel giorno Giocacchino si decise a riprender posto per la prima volta fra i padri della Chiesa, e fece sedere ai suoi piedi il pupillo, in qualità di caudatario, novità che parve audace a taluno vescovo rigido in fatto di cerimoniale.

— Questo ragazzo non è un chierico, gli disse in tono di sfida, Giovenale, vescovo di Orvieto, terribile pastore che aveva cacciato dalla sua diocesi tutti i sospettati di eresia manichea, compreso le donne e i bimbi lattanti.

Giocacchino si preparava a ribattere vivacemente al collega, quando un mormorio corse fra l'assemblea.

Dalla porta della navata centrale entrava la la nipotina del pontefice, seguita dalla sua piccola corte monastica. A metà porta della sacrestia avanzava il Papa circondato dal Sacro Collegio. Gregorio scorse il trono di fronte all'altare e dinanzi a lui a pochi passi di distanza Pia si fermò.

Il Papa stese alla piccina la mano destra, ove brillava l'anello del pescatore: Pia s'inginocchiò, baciò devotamente l'amotista sacra, poi scese a ritroso gli scalini dell'altare e si sedette sopra un piccolo sgabello. Era vestita di nero come una monaca ma nessun velo celava i riccioli biondi della sua capigliatura, e il piccolo reliquiario d'oro dono della gran Contessa di Toscana le pendeva sempre dal collo.

I cardinali si sedettero in semicerchio ai lati del pontefice. Alla destra stava il vescovo d'Albano. Pia lo riconobbe e impallidì leggermente. Gregorio ricevè sulla fronte la tiara gemmata e si ravvolse nelle pieghe della cappa di porpora. Disteso lo sgabello di Pia, la madre abbadessa assente od estatica s'era inginocchiata a mani giunte; l'emozione della cerimonia le dava l'aspetto patetico di una vergine presso al martirio.

Gregorio VII guardava silenzioso la bimba con aria di tenerezza profonda. Era la nipotina d'una sorella colla quale egli aveva circa mezzo secolo innanzi guardato le percore sulle balze di Soana. Poi il chiostro lo aveva completamente assorbito, aveva scordato la via dell'umile abitazione paterna. I destini della Chiesa eran divenuta l'importuna mèta del suo cuore, e in quest'anima così completamente presa della gloria di Dio i ricordi del piccolo angolo remoto s'eran rapidamente dileguati, e persone e cose, il padre vedovo che gli narrava per addormentarlo i miracoli dei santi, la sorella a lui maggiore di due o tre anni, che gli raccontava all'ombra dei castelici i cantari cavalleresch, le caprette domestice e il vecchio cane che per sì lungo pezzo di strada l'aveva seguito la sera in cui era partito pel convento; e poi la malinconia della campagna di Soana, e crepuscoli d'autunno, colle nubbie grigiastre salenti verso il cielo e i prati noi mattini di maggio tempestati di margherite.

Ed ecco che ora la vista di quella piccina, tutto ciò che della famiglia gli restava al mondo, svegliava in lui un tempo svanito, rievocava alla sua mente cento immagini di un passato lontano. Egli rivedeva per lei gli anni dell'adolescenza, dolci fantasmi sorgevano da ogni lato nella sua memoria, e dimentico del Concilio e dell'imperatore Enrico, dello scisma e dell'impero, papa Gregorio si ritrovava al vecchio focolare, tra il padre e la sorellina, quella sorella bionda ed esile, morta da tanti anni e dei quali egli ignorava la tomba.

E l'augusta assemblea attenta, vescovi, cardinali, dottori, scordando a lor volta l'uragano che minacciava capovolgere la barca apostolica la tragedia della vigilia, i pericoli dei domani, contemplavano paternamente quella creaturina seduta di fronta al vicario di Cristo.

Pia meravigliata che il papa restasse così a lungo in silenzio, girava attorno lo sguardo per distrarsi, e fissava i fregi dell'abside, la sfilata delle scarne pecorelle del buon pastore, raffigurate nel musaico annerito della vecchia chiesa.

Finalmente Gregorio si scosse dalla sua estasi e disse:

— Pia, fanciulla mia, che Iddio vi protegga. Voi siete, lo spero buona e fervente cattolica.

— Oh! sì, zio mio, s'affrettò a rispondere la bimba; ma il vescovo d'Albano che voleva la rivincita per l'omelia restata in trono interruppe acremente:

— Dite monsignore e non zio!

Il papa alzò leggermente le spalle e Pia riprese:

— Sì, monsignore, e zio mio; io so molte belle preghiere che mi hanno insegnato la contessa Matilde e la signora abbadessa, il *Padre* e il *Credo* in latino, e so pure molti bei racconti, la passione di Gesù a Gerusalemme, presso gli ebrei, il presepio di Betlemme col bove, l'asinello, i pastori, i re magi, la fuga in Egitto, Giuseppe venduto dai suoi fratelli, Eliezer e Rebecca presso al pozzo. So pure la storia di San Giovanni Battista, che mangiava le cavallette, o quella di Gesù Bambino in mezzo ai dottori, e poi so quella dell'imperatore Carlogno che aveva duecento anni e faceva prodigi a Parigi e a Roma. Infine vi dirò che ogni giorno io leggo alla signora abbadessa l'ufficio. Io avrei capricio ancora di dirne molte quel breviario, ma sono ancora piccola per sapere il latino. Però indovino abbastanza per via delle imagini miniate e dorate, splendenti come fiori che stanno a lato delle preghiere.

Il papa sorridova colla benevolenza del nonno al più cinguettio di Pia, e i padri del Concilio, volti verso di lei, restavano immobili sotto l'incanto di quella ingenua confessione. Lo stesso cardinale d'Albano si sentì commosso e disarmato.

— Coraggio, figlia mia, rispose Gregorio. Voi siete sulla retta via. Ma poichè da ogni diventate la pupilla di Cristo ricordatevi che ogni preghiera che diventiate ogni giorno più degna della Chiesa e di me.

— Cercherò di diventarlo, monsignore.

— Ora è mio dovere, conchiuse il pontefice, confidare la cura della vostra anima ad uno dei miei venerabili confratelli in episcopato, perchè vegli su di essa e la conservi sempre saggia e pietosa.

Così dicendo percorreva con lo sguardo gli stalli dei vescovi, come per invitare alcuno di essi a rispondere all'invito. Già quello d'Orviete si preparava per offrirsi, quando Vittoriano afferrando nervosamente la mano del suo vecchio amico gli disse risoluto:

— Alsatevi.

E il vescovo di Assisi si alzò.

Fatto ardito da un gesto del papa, Giocachino fece un discorsetto privo di citazioni classiche, ma del quale emanava tutta la schietteza e la bontà del suo cuore. Disse che essendo [illegible] d'Assisi non aveva amato che i dab umili e che appunto perciò era fatto [illegible] dai signori lungi dalla diocesi. Ora, privo del suo gregge, padrone del suo tempo, si sentiva attratto per amore di Dio da una nuova vocazione: chiamare a sè i fanciulli. Credeva così di glorificare il Vangelo. Il pontefice gli aveva il giorno innanzi affidato il barone Cenci. Orbene egli gli chiedeva la tutela religiosa di Pia. Egli si sarebbe dedicato completamente per la buona riuscita dei due orfanelli.

— Che sia fatto secondo la [illegible] volontà, fratello, rispose Gregor [illegible] questa figliuola venga a voi. Pia, ecco [illegible] vostro padre spirituale, ubbidiegli in tutto quello che vi comanderà. Che diventiate ogni giorno più degna della Chiesa e di me.

Cercherò di diventarlo, monsignore.

Ora è mio dovere, conchiuse il pontefice, confidare la cura della vostra anima ad uno dei miei venerabili confratelli in episcopato, perchè vegli su di essa e la conservi sempre saggia e pietosa.

Così dicendo percorreva con lo sguardo gli stalli dei vescovi, come per invitare alcuno di essi a rispondere all'invito. Già quello d'Orviete si preparava per offrirsi, quando Vittoriano afferrando nervosamente la mano del suo vecchio amico gli disse risoluto:

— Alsatevi.

E il vescovo di Assisi si alzò.

Fatto ardito da un gesto del papa, Giocachino fece un discorsetto privo di citazioni classiche, ma del quale emanava tutta la schietteza e la bontà del suo cuore. Disse che essendo [illegible] d'Assisi non aveva amato che i dab umili e che appunto perciò era fatto [illegible] dai signori lungi dalla diocesi. Ora, privo del suo gregge, padrone del suo tempo, si sentiva attratto per amore di Dio da una nuova vocazione: chiamare a sè i fanciulli. Credeva così di glorificare il Vangelo. Il pontefice gli aveva il giorno innanzi affidato il barone Cenci. Orbene egli gli chiedeva la tutela religiosa di Pia. Egli si sarebbe dedicato completamente per la buona riuscita dei due orfanelli.

— Che sia fatto secondo la [illegible] volontà, fratello, rispose Gregor [illegible] figliuola venga a voi. Pia, ecco [illegible] vostro padre spirituale, ubbidiegli in tutto quello che vi comanderà. Che diventiate ogni giorno più degna della Chiesa e di me.

— Cercherò di diventarlo, monsignore.

— Ora è mio dovere, conchiuse il pontefice,

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione** e **Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante - 15.000 in città - 12.000 in provincia
Arretrate centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA) — (Con L'ECO DELLA MODA)

Italia	Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia	Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
Stati dell'Unione (ero)	Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condimenti: *Necrologi* 2.a pagina; prezzo speciale - modesto. *Comunicati* in 3.a pagina, prezzo di linea — Inserzioni finanziarie in 3.a e 4.a pagina. L. 1 la linea - *Piccola Posta*, L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto per un minimo corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Chileghi, Milano, Gall. V. E. 24.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N.i 102a-103-103a
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86)
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconni N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Rubina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

VINO PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	3	6	10	18
	medio	20	12	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	9	18	28	50
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.
ORARIO. I locali stanno aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE, dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari FORTI e dei conti depositati in CAMERA-FORTE.
possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buoni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

PETTO da DIVA
colle
PILULES ORIENTALES
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
Le Sole che assicurano in 3 mesi e senza nuocere alla salute lo Sviluppo e la Formazione delle Forme del Petto sulle donne. — RISULTATI CON ISTRUZIONE [illegible] franco, contro mandato L. 4.70.
J. RATTE, Farm., 6, Passage Verdeau, Paris.
Deposito in MILANO: Farmacia D'ZANZOTTO, Piazza S. Carlo; ROMA: Fratelli BONACELLI, Co Vitt. Emanuele, 162; NAPOLI: Farmacia [illegible] Incanto al Rosario; San S. Carlo; BUENOS-AIRES: A. NEVES, C. Cangallo

ILLA SFORZA
GENZANO DI ROMA
Affittasi intieramente o ad appartamenti con scuderie e garage. Schiarimenti presso la Banca Sebasti & Reali 20 Piazza di Spagna.

Provveditori dei migliori
Estratti per Liquori
del più volte premiato
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO - *Via Felice Casati, 14*
Cassetta Campionaria completa spedisconsi, franco, inviando vaglia di L. 110 con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie* ecc., interessante manuale illustrato di pagine 56.

FERROVIE DELLO STATO
Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

31ª Decade *dal 1 al 10 Maggio 1908.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13327	13240	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	4.847.305 00	4.737.512 30	+ 110.295 70	8.461 00	7.187 92	+ 1.273 08
Bagagli e Cani	289.118 00	286.166 42	+ 12.951 58	197 00	184 77	+ 12 23
Merci a G. e P. V. acc.	1.911.033 00	1.279.472 57	— 331.583 43	3.970 00	2.999 84	+ 979 16
Merci a P. V.	6.727.958 00	6.535.334 03	+ 192.623 97	6.735 00	6.658 25	+ 2.076 75
TOTALE	13.455.917 00	12.808.492 32	+ 647.424 68	19.363 00	15.021 78	+ 4.341 22

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1907 al 10 Maggio 1908.*

Viaggiatori	140929252 00	133252700 95	+ 7.676.551 05	232.360 00	205.814 37	+ 27.045 63
Bagagli e cani	7.057.210 00	6.324.982 73	+ 732.727 27	8.605 00	7.948 71	+ 656 29
Merci a G. e P. V. acc.	40.960.146 00	36.859.085 40	+ 3.901.061 60	75.109 00	62.623 47	+ 12.486 53
Merci a P. V.	185542387 00	172685767 94	+ 12856619 06	154.457 00	128.557 48	+ 25.899 52
TOTALE	374188995 00	349122037 22	+ 25066957 78	471.031 00	404.943 03	+ 66.087 97

Prodotto per chilometro.

Dalla decade	1.008 39	966 17	+ 42 22	841 87	653 12	+ 188 75
riassuntivo	28.077 51	26.368 73	+ 1.708 78	20.479 61	17.606 22	+ 2.873 39

(1) Esclusa la lineaCerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 sibili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare.
Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenimenti di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Bagnanti Casino civile, 8 vani, stalla, cisterna, spiaggia. Ancona-Pesaro. Stazione ferroviaria pedonale, monte, mare. Vendesi; affittasi, anche mobiliato Prezzo modicissimo. Trattative Bonariva, via Nazionale-grande 27, Roma. 934

Albano Laziale Terreno con annessa piccola fabbrica da vendere presso villa Altieri. Per trattative rivolgersi F. Feliciel, Roma, Borgo Nuovo 81. Eccezi intermediarii. 931

Scuola di taglio lavoro e stiratura. Via Appia Nuova 48. 924

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genezzano. Scrivere Romole 18 forme posta. 739

Villini, Prati Castello Via Alessandro Farnese, Viale Giulio Cesare, Via dei Scipioni- Comodità Comfort. Affittasi intieri e appartamenti isolati. Rivolgersi Portiere Viale Giulio Cesare 191. 904

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Forme posta. 886

Farmacista cercasi mezzo servizio. Rivolgersi Alto, Mercede 33. 894

Per allieve di canto La signora Ida Ely, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua. Per informazioni rivolgersi via Cavour N. 5, Terzo piano. 56

Ex sott'ufficiale di anni 36, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, famiglia con ottimi documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sono ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi F. S. fermo in posta. 897

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente minili, già insegnante presso distinte famiglie, si offre per le lezioni francesi a signorine, anche accompagnandole e dirigendone eseguzione lettere giornali. Dirigersi via Cappelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo cerca ufficio, presso dar mendo giornalmente ore libere, ecros compensazione modesta sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano 925

Distinta signorina che conosce Pianoforte e lavori femminili, desidera lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via Amorta N. 68 Scala B, int. 12 788

Distinta signorina Alta Italia, da miglia in Roma, via Babuino 77 piano 2, munita di maestra, non ripa con diploma E, Scuole Normale di Genova, da 4 anni in Milano, insegna: ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio ogni ausa. 913

Studio legale amministrativo Roma, via S. 55 avv. Carlo Lanzo. Ricorsi ai Consigli, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'incanto, amministrative, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Persona seria, attempata che cerchi buona con pensione sana a presso discreto, si riveda via Murate N. 8, Piano Ro (Carili). 903

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere eleganteamente mobiliate, indipendenti con balcone, prospicienti con palazzo San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34, int. 8. 883

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 35, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13 dalle 9 alle 15
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TABSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramon o
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Terme Caracalla: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, Via Appia Antica, dalle 8 a tramonto.
Id. CALLISTO: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 12
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 15. Permesso ad Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebreiche: v. Appia Antica 97, dalle 8 a tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PE TRONILLA, v Satte Chiese, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Terre Cotte: Clivo, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 6.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli									
Pisa-Torino	5.—	6.—	8.5	8.35	10.45	13.30	16.45		
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	22.45			
Foligno-Ancona	5.—	10.30	14.10	20.40	21.10	23.45			
Firenze-Milano	2.—	10.30	17.40	22.05					
Grosseto			16.—						
Civit-Avarano	7.30	11.50	17.40	20.—					
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—				
Civitavecchia	6.15		13.—						
Frascati	7.—	9.17	12.8	15.50	19.10				
Velletri-Terracina	6.45	11.58	17.25						
Velletri	6.45	11.50	17.25	20.20					
Fiumicino	6.42	8.15	9.20	16.—					
Nazzia-Subiaco	7.30	11.50	17.2						

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli									
Torino-Pisa	7.10	8.55	9.50	10.25	16.30	20.32			
Milano-Pisa	2.40	7.—	10.30	13.—	16.30	20.32			
Ancona-Foligno	6.05	11.40	14.35						
Milano-Firenze	7.30	13.10	17.40	16.—	17.—	18.50	22.40		
Grosseto		11.45							
Avezzano-Tivoli		9.30	15.50						
Tivoli	8.—	9.30	15.50	17.35	20.—				
Civitavecchia			19.43						
Frascati	7.25	8.46	14.—	18.15	20.50				
Terracina-Velletri		9.55	15.—	15.30					
Velletri	8.33	9.55	15.50						
Fiumicino	6.38*		16.30	21.45					
Subiaco-Mandela		9.35	15.50	10.—	20.—	21.46*			

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.30	—	—	—
Tagni	s.	7.—	10.13	12.37	16.52	20.10	—	—	—
Villa Adriana		7.21	10.59	12.37	16.54	19.23	—	—	—
Tivoli	s.	7.36	10.44	13.16	17.1	19.32	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.38	16.30	17.40	19.5	fest.	
Villa Adriani		6.01	8.09	11.42	16.45	17.56	19.26	—	
Tagni	s.	6.36	8.31	12.01	16.56	18.14	19.37	—	
Roma	s.	7.36	9.05	13.16	17.40	19.36	20.37	—	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.10	—	11.18	15.37 17.40
Prima Porta	s.	6.41	9.51	—	11.56	16.— 18.21
Castelnuovo	s.	7.05	10.24	—		16.54 19.5
Ragnano	s.	8.0	11.19	—		19.44
Civ. Castellana	a.	8.45	11.50	—		20.28
Civ. Castellana	p.	6.6	14.40	—		17.47 —
Ragnano	p.	6.46	15.23	—		18.30 —
Castelnuovo	s.	7.24	15.58	—		19.5 16.377
Prima Porta	s.	8.5	16.59	—	13.41	16.48 20.0
Roma	a.	8.50	17.39	—	14.30	17.30 20.50

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth